

TerniEnergia



Green Company

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017
DEL GRUPPO TERNIENERGIA**

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 59.197.230

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Corso Magenta, 85

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, Akadimias Street

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Domenico De Marinis (*)

Laura Bizzarri

Monica Federici

Giulio Gallazzi (**)

Piero Manzoni (***)

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Laura Rossi (****)

Massimiliano Salvi (*)

Fabrizio Venturi

(*) in carica fino al 15 marzo 2017 data del CDA di approvazione del progetto di bilancio 2016

(**) cooptato dal 15 marzo 2017, nominato dall'Assemblea dei Soci del 2 maggio 2017

(***) cooptato dal 15 marzo 2017, nominato dall'Assemblea dei Soci del 2 maggio 2017, in carica fino al 15 settembre 2017

(****) dimessa in data 28 Settembre 2017

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Andrea Bellucci (effettivo)

Simonetta Magni (effettivo)

Marco Chieruzzi (supplente)

Caterina Brescia (supplente)

Società di revisione

EY SpA

GRUPPO TERNIENERGIA - RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017

Sommario

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1.1	ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO	6
1.2	STRUTTURA DEL GRUPPO.....	8
1.3	PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2017	9
1.4	ANDAMENTO DELLA GESTIONE	18
1.5	ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO	21
1.6	PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI PERIODO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2017	27
1.7	INVESTIMENTI	27
1.8	RISORSE UMANE.....	28
1.9	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO	29
1.10	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	31
1.11	INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL T.U.F.	31
1.12	ALTRE INFORMAZIONI	33
1.13	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2017	36
1.14	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	36
2	PROSPETTI CONTABILI	39
2.1	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	40
2.2	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO.....	41
2.3	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	42
2.4	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	43
3	NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017.....	44
3.1	INFORMAZIONI GENERALI	44
3.2	INFORMATIVA DI SETTORE.....	44
3.3	FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	46
3.4	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	56
3.4.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	56
3.4.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	60
3.4.3	INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI.....	63
3.4.4	IMPOSTE ANTICIPATE	64
3.4.5	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI.....	65

3.4.6	RIMANENZE.....	66
3.4.7	CREDITI COMMERCIALI	67
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	68
3.4.9	CREDITI FINANZIARI	68
3.4.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	69
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	70
3.5.1	PATRIMONIO NETTO	70
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI.....	71
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE.....	73
3.5.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	73
3.5.5	FONDO PER RISCHI ED ONERI	75
3.5.6	ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI.....	75
3.5.7	DERIVATI	76
3.5.8	DEBITI COMMERCIALI	77
3.5.9	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	78
3.5.10	DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO	79
3.5.11	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI.....	80
3.5.11	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI	81
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	90
3.6.1	RICAVI.....	90
3.6.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	91
3.6.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI	91
3.6.4	COSTI PER SERVIZI	92
3.6.5	COSTI PER IL PERSONALE	92
3.6.6	ALTRI COSTI OPERATIVI.....	93
3.6.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	93
3.6.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	94
3.6.9	QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE	94
3.6.10	IMPOSTE.....	95
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	95
3.8	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	102
3.9	ALTRE INFORMAZIONI.....	102
4	ATTESTAZIONE RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2017 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	110

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO

TerniEnergia ha avviato un riposizionamento strategico del Gruppo, che grazie all'integrazione delle digital companies Softeco Sismat e Selesoft, completerà l'evoluzione da leader del settore fotovoltaico a smart energy company, delineando una nuova identità di "abilitatore tecnologico" per l'uso efficiente dell'energia e delle risorse.

Attraverso questo processo, TerniEnergia si focalizza su business a maggior valore aggiunto nel campo delle soluzioni e dei servizi ad alto contenuto tecnologico orientati all'uso efficiente delle risorse, sviluppando ed implementando tali soluzioni negli ambiti della generazione di energia elettrica, del risparmio e del trading energetico e della mobilità sostenibile. A questo si aggiungerà l'evoluzione dell'attività di gestione degli asset per la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e il recupero e la trasformazione di materia in risorse redditizie nell'ambito dell'industria ambientale. Vi è, pertanto, una chiara prevalenza delle attività legate a servizi e soluzioni ad alto contenuto tecnologico rispetto alle attività che hanno contraddistinto in passato il Gruppo.

Le linee guida strategiche triennali "A global smart technology enabler for energy and resources efficiency", approvate in data 28 settembre 2017, delineano la concentrazione delle attività in settori emergenti e ad alte prospettive di crescita grazie alla trasformazione digitale e alla domanda di tecnologie dedicate.

In ragione di tali obiettivi sono stati previsti:

- l'ingresso nei settori del bilanciamento elettrico e del demand response (aggregatori lato offerta e lato consumo);
- lo sviluppo delle smart microgrid;
- il rilancio delle attività di trading energetico;
- lo sviluppo del settore smart mobility;
- l'incremento esponenziale delle attività di servizio e consulenza ad elevato contenuto tecnologico.

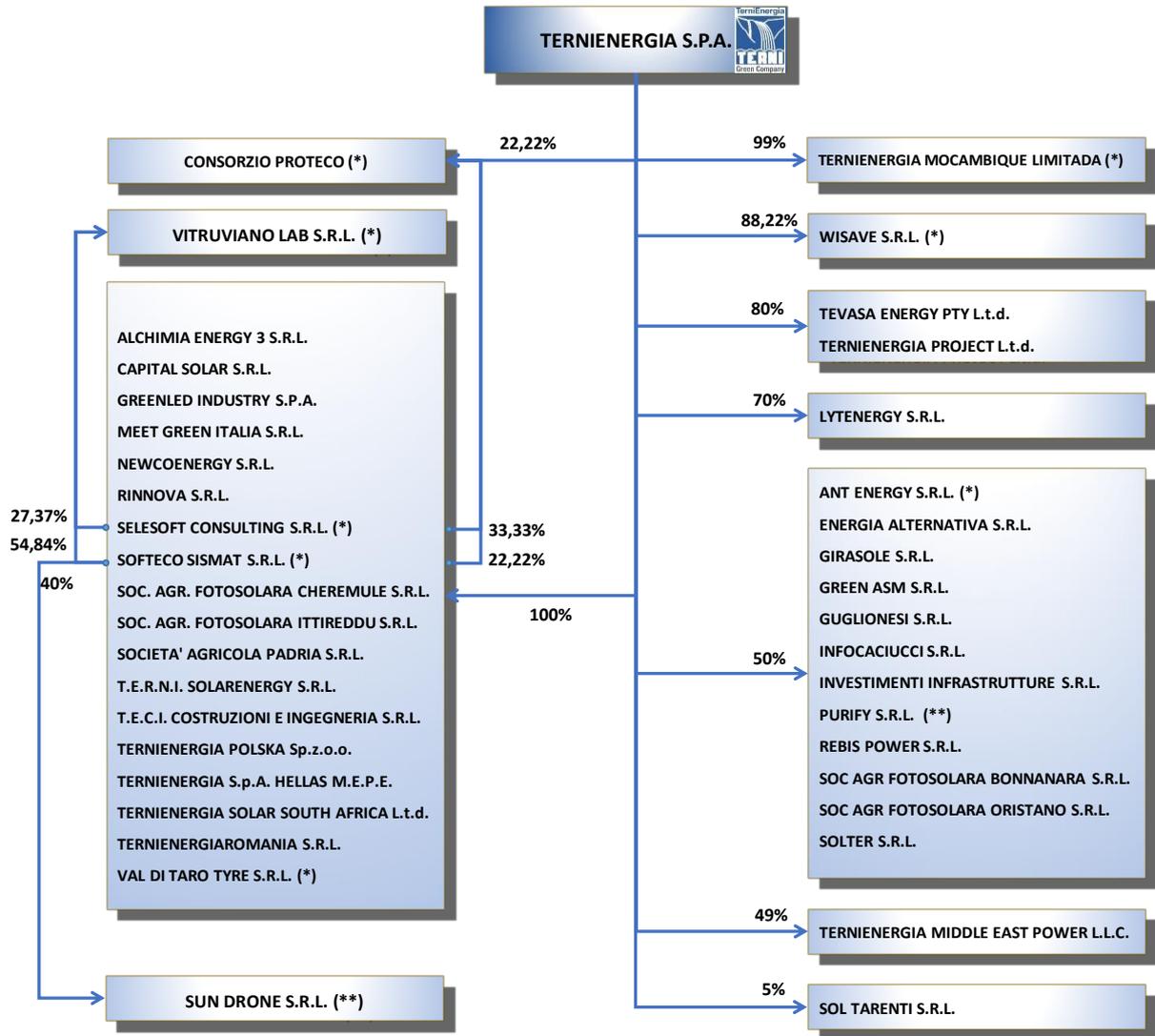
Gli obiettivi saranno perseguiti anche riducendo la rilevanza delle spese generali e degli investimenti ad alta incidenza sul fatturato, proseguendo le azioni di ottimizzazione già avviate e migliorando ulteriormente i processi relativi al capitale circolante, agli acquisti, alle risorse umane, alla gestione degli impianti.

Il primo passo verso la semplificazione della struttura del Gruppo al fine di migliorarne l'efficienza operativa e ridurre la complessità è rappresentato dalla riduzione da quattro a due delle SBU

(Strategic Business Units): (1) Assets (comprendente l'attività di power generation e la gestione degli impianti del settore ambientale per il recupero e il riciclo di risorse marginali) e (2) Smart Solutions and Services (organizzata nelle LOB: Consulting, Solutions, Management, On-site engineering and operations e Smart trading).

Cardine del nuovo Piano sarà il mantenimento di una solida struttura finanziaria, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la posizione finanziaria netta, riducendo l'incidenza degli oneri finanziari. TerniEnergia ha avviato un processo di deleveraging con l'obiettivo di perseguire un rafforzamento patrimoniale. Questo processo, che ha l'obiettivo di garantire le risorse finanziarie necessarie per sostenere lo sviluppo nel corso dei prossimi tre anni, potrà coinvolgere gli attuali azionisti, nonché potenziali investitori e / o partner industriali.

1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO



(*): Società incluse nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2016

(**): Società incluse nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2017

1.3 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2017

Acquisizione della commessa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Tunisia

In data 17 gennaio TerniEnergia nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC fotovoltaico, si è aggiudicata una commessa del valore di circa 12,5 milioni di dollari relativa alla realizzazione in Tunisia di un impianto fotovoltaico di taglia industriale della potenza complessiva di 10 MWp, per conto della S.T.E.G. – Société Tunisienne de l'Electricité et du Gaz. Il contratto è stato sottoscritto in data 23 marzo.

L'impianto sarà installato in località Tozeur, ai margini del deserto del Sahara e a sud-ovest della capitale Tunisi (da cui dista circa 450 chilometri). La commessa prevede l'attività di full EPC (engineering, procurement and construction), comprensivo della fornitura di moduli fotovoltaici e inverter. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime oltre 200 lavoratori. Il progetto prevede importanti opere civili e un'area per la sperimentazione di nuove tecnologie.

Aumenti di capitale della controllata Softeco Sismat Srl e Selesoft Srl

In data 7 Dicembre 2016 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci della società che ha deliberato l'aumento di Capitale di Euro 800.000. Successivamente, in data 24 Gennaio 2017, è stato sottoscritto e contestualmente versato nelle casse della Società completando così l'Aumento di Capitale, che è stato incrementato a tale data ad Euro 9.430.000 interamente versati.

In data 10 febbraio 2017 inoltre l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato un ulteriore aumento del capitale portandolo da Euro 9.430.000 a Euro 10.030.000 offrendole in opzione all'Unico Socio entro il termine finale del 15 marzo 2017, delegando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire fra l'altro modalità e termini per l'esercizio del diritto di opzione e per il versamento delle nuove quote.

In data 7 marzo 2017 il Socio Unico TerniEnergia ha ceduto i propri diritti di opzione distintamente a IngeFi S.p.A., Rolly S.p.A. e l'Amministratore Ugo Moretto, i quali – ognuno per la propria parte - hanno sottoscritto e versato l'aumento di capitale per l'importo complessivo di Euro 930.018, di cui Euro 372.018 a titolo di sovrapprezzo quote, ed Euro 558.000 nominali, portando così il capitale sociale a Euro 9.988.000, interamente versato.

In data 7 dicembre 2016 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci della società Selesoft Srl che ha deliberato l'aumento di Capitale di Euro 200.000. Successivamente, in data 24 Gennaio 2017, è stato sottoscritto e contestualmente versato nelle casse della Società.

Chiusura aumento di capitale in TerniEnergia

Come illustrato al paragrafo “Aumento di capitale” della Relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria 2016, cui si rimanda per ulteriori dettagli, in data 25 gennaio 2017 è stato regolato l’aumento di capitale di TerniEnergia mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo per Euro 2,19 milioni. A seguito dell’integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, il capitale sociale post aumento è di Euro 59.197.230, suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie.

Nomina nuovi Consiglieri di Amministrazione

In data 15 marzo 2017, successivamente all’approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2016 e del bilancio consolidato, il dott. Massimiliano Salvi, Vicepresidente non esecutivo, e il rag. Domenico De Marinis, consigliere indipendente, presidente del Comitato Parti correlate nonché membro dei comitati Controllo rischi e Remunerazioni, hanno rassegnato le proprie dimissioni dal CDA, rispettivamente per sopravvenuti nuovi impegni professionali, il primo, e per ragioni personali, il secondo.

Il Consiglio d’Amministrazione della Società, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha quindi deliberato di nominare, mediante cooptazione, l’ing. Piero Manzoni e il dott. Giulio Gallazzi quali nuovi consiglieri della Società, qualificandoli come “non indipendenti”, ai sensi delle applicabili disposizioni normative. Gli amministratori così nominati, che rimarranno in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, non detengono alcuna partecipazione azionaria in TerniEnergia S.p.A..

Approvazione del piano di stock grant 2017 – 2019

Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia, riunitosi in data 24 marzo, ha deliberato, con parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, un piano di incentivazione e fidelizzazione (il “Piano di Stock Grant 2017-2019” – il “Piano”) basato sulle azioni della Società a favore del top management. Il Piano prevede l’attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance legati al valore della Società ed al corso del titolo.

Il Piano, approvato dall’Assemblea dei Soci del 2 maggio 2017, intende (i) legare la remunerazione dei soggetti individuati come beneficiari del Piano all’effettivo rendimento della Società e alla creazione di nuovo valore per TerniEnergia, come anche auspicato nell’ambito del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate; (ii) orientare le risorse chiave aziendali verso la creazione di valore e strategie per il perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari del Piano a quelli degli azionisti ed investitori; (iv) introdurre politiche di retention volte a fidelizzare i beneficiari del Piano ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel

Gruppo TerniEnergia; (v) motivare e fidelizzare il management attuale della Società, nonché sviluppare le capacità della Società di attrarre potenziali nuovi manager, in linea con le pratiche di mercato del settore di riferimento.

Le azioni a servizio del Piano deriveranno da un apposito aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, da deliberarsi da parte dell'Assemblea straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea l'approvazione del suddetto aumento di capitale scindibile per massimi Euro 2.959.862, corrispondenti a massime n. 2.354.478 azioni ordinarie della Società, mediante l'utilizzo di un'apposita riserva di utili vincolata a servizio del Piano, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera, alimentata da utili indivisi.

Prolungamento fino a dicembre 2018 del contratto con Ecopneus per lo smaltimento dei pneumatici fuori uso

Nel mese di marzo TerniEnergia ha comunicato che Ecopneus scpa, la società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e recupero dei Pneumatici Fuori Uso (PFU) costituita dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia per le "Attività di granulazione/frantumazione dei pneumatici fuori uso (PFU)", ha prorogato fino a dicembre 2018 l'accordo per il conferimento di PFU (CER 160103) negli impianti del Gruppo in Italia, nell'attesa che il Ministero dell'Ambiente completi la discussione su due Decreti Ministeriali.

In base alla proroga dei contratti, TerniEnergia potrà trattare nei due centri avanzati di recupero PFU di Nera Montoro (TR) e di Borgo Val di Taro fino a 15.000 tonnellate annue di PFU conferite dalla sola Ecopneus per un corrispettivo annuale di Euro 1,5 milioni circa.

Ecopneus, la società senza scopo di lucro tra i principali responsabili della gestione dei Pneumatici Fuori Uso in Italia, ha da sempre strategicamente scelto di affidare le varie attività operative di gestione dei PFU di propria responsabilità (micro-raccolta/raccolta e messa in riserva, frantumazione/granulazione e trasporto dei PFU o dei loro materiali derivati) ad imprese terze, indipendenti e specializzate nel segmento di mercato di riferimento, evitando di operare con organizzazioni proprie, partecipate o in qualsiasi modo controllate. Dal settembre del 2011 ad oggi, Ecopneus ha raccolto e recuperato oltre 1 milione di tonnellate di Pneumatici Fuori Uso, da cui è stato possibile ottenere gomma riciclata per campi da calcio, asfalti "silenziosi", aree gioco per bambini, arredo urbano, energia e tanto altro ancora.

Contratto di efficienza energetica per 4,3 milioni di Euro

TerniEnergia in data 5 aprile ha comunicato di aver sottoscritto un contratto di efficienza energetica, con la formula FTT (finanziamento tramite terzi), del valore di circa Euro 4,3 milioni per conto di COPERNICO S.r.l., società leader nel property management che promuove lo smartworking e accelera la crescita delle imprese attraverso una piattaforma di spazi, contenuti e network .

Il contratto, che prevede 12 anni di servizio, riguarda l'efficientamento di COPERNICO Torino Garibaldi, che ha sede nel palazzo ex-L'Oreal – circa 12.500 mq nel cuore di Torino. L'intervento sarà realizzato, attraverso la formula "Hub" di TerniEnergia insieme al partner Aura Energy Srl di Torino. COPERNICO nasce dall'esperienza decennale in property management del Gruppo Windows on Europe e comprende attualmente 9 edifici tra Milano, Torino, Venezia, Bruxelles: Copernico Milano Centrale, Copernico Tortona33, Blend Tower, Clubhouse Brera, Conca del Naviglio, Piazza Affari, Copernico Torino Garibaldi, Torre Eva, Science14. Più di 600 aziende e 3.000 professionisti quotidianamente scelgono COPERNICO come sede di lavoro e luogo preferenziale per meeting ed organizzazione di eventi.

Aura Energy Srl è una ESCo attiva nella installazione e distribuzione, sia in Italia sia all'estero, di prodotti ad energia solare per tutte le applicazioni e nella realizzazione di progetti di efficienza energetica su edifici ed impianti industriali. L'azienda supporta i clienti nell'ottenimento e nella vendita sul mercato, dei Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi).

Tra le attività previste nel contratto, il rifacimento ed isolamento del tetto, la sostituzione degli infissi, l'installazione di un impianto di climatizzazione, l'implementazione di un nuovo impianto di illuminazione a led, la realizzazione di un impianto di controllo degli accessi, l'installazione e gestione di un Building Management Software (BMS) per la gestione integrata di tutti i servizi. Per gli interventi di illuminotecnica ed il BMS verranno utilizzati prodotti e tecnologie proprietarie del Gruppo TerniEnergia (rispettivamente, punti luce Greenled Industry e software Softeco Sismat).

Qualificazione con Enel di Softeco Sismat

Nel mese di aprile Softeco Sismat, digital company del Gruppo TerniEnergia, ha ottenuto la qualificazione triennale come fornitore di Enel Group per gare relative a "Control and automation systems Hydro, Geothermal, Wind and Solar", limitatamente alla sezione Photovoltaic and wind plant Contron System. Grazie a questo importante riconoscimento, la Società potrà partecipare a gare per la fornitura di sistemi SCADA, inclusa la parte di campo (con la tecnologia proprietaria RTU GO).

Sottoscritto accordo per le prime tre micro-grid in India

L'intesa, sottoscritta il 3 maggio 2017, con una società del Gruppo Juice Power prevede la realizzazione di tre impianti fotovoltaici della potenza complessiva installata di 3,5 MW e le attività di audit energetico per l'implementazione di tecnologie di carica e accumulo e di smart control per un corrispettivo di circa USD 3 milioni.

I tre impianti serviranno attività produttive diversificate (tabacco, automotive e grande distribuzione organizzata) a Calcutta, Bangalore e nel circondario di Mumbai.

L'intera prima fase della pipeline già definita comprendente ulteriori impianti per una potenza installata totale di 8,5 MW ed un controvalore complessivo di circa USD 10 milioni.

Softeco Sismat, digital company del Gruppo TerniEnergia, coordinerà il progetto PODCAST sulla digital energy

Il 16 maggio 2017 in Softeco Sismat ha avuto luogo il kick-off meeting del progetto PODCAST ("Piattaforma di Ottimizzazione della Distribuzione tramite uso di dati da Contatori elettronici e sistemi di Accumulo distribuito").

Il progetto svilupperà strumenti operativi innovativi per lo sfruttamento dei dati di monitoraggio delle reti di distribuzione (in particolare smart metering e stima dello stato con misure dirette e pseudomisure) per l'erogazione di servizi dedicati a operatori della distribuzione (DSO – Distribution System Operator), operatori della trasmissione (TSO – Transmission System Operator) e operatori del mercato elettrico (PLA – Production and Load Aggregator).

Il consorzio, coordinato da Softeco Sismat, include partner industriali (TOSHIBA, s.d.i. automazione industriale), partner accademici (Università di Genova, Università di Bologna) e il DSO AMAIE (multiutility del Comune di Sanremo) che garantirà l'immediato supporto tecnico/implementativo per la realizzazione, la validazione e lo sfruttamento dei risultati del progetto. PODCAST utilizzerà come sito sperimentale proprio la rete di distribuzione MT/BT di Sanremo gestita da AMAIE (già attrezzata con il DMS SmartGen) dove si procederà all'installazione dei dispositivi di accumulo e dei moduli funzionali sviluppati e alla sperimentazione e validazione del sistema nella sua globalità.

Il progetto Podcast è finanziato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA: www.csea.it) nell'ambito della Ricerca di Sistema (RdS: www.ricercadisistema.it), l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico per migliorarne l'economicità, la sicurezza e la compatibilità ambientale, assicurando al Paese le condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Modifiche ai diritti di voto ai sensi dell'art. 85-Bis del Regolamento Emittenti

In data 31 marzo è intervenuta una variazione dei diritti di voto della Società per effetto della maturazione della maggiorazione del voto di cui all'art. 127-quinquies del Tuf.

Nello specifico si evidenzia che:

- il capitale sociale di TerniEnergia S.p.A. è pari ad Euro 59.197.230,00 ed è costituito da n. 47.089.550 azioni prive del valore nominale;
- dal 30 giugno 2017 è maturato il diritto alla maggiorazione per 4.872.943 azioni (in rapporto di due diritti di voto per ciascuna azione) su un totale di 47.089.550 azioni, che ha comportato una variazione dei diritti di voto complessivi da 47.089.550 a 51.962.493;
- ai sensi del comma 8 dell'art. 127-quinquies del Tuf, la maggiorazione del diritto di voto si computa per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea dei Soci.

Alla data della presente relazione risultano iscritte nell'elenco del voto maggiorato n. 1.377.411 azioni, la cui maggiorazione è in corso di maturazione.

	Situazione aggiornata		Situazione precedente	
	n. azioni	n. diritti di voto	n. azioni	n. diritti di voto
Azioni ordinarie	42.216.607	42.216.607	47.089.550	47.089.550
Azioni ordinarie a voto maggiorato	4.872.943	9.745.886		
Totale	47.089.550	51.962.493	47.089.550	47.089.550

Banca IMI S.p.A. nominata come nuovo Specialist nel mercato STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A.

A decorrere dal 28 Aprile 2017, Banca IMI S.p.A. è subentrata ad Intermonte SIM S.p.A. nell'attività di Specialista nel segmento "Star" del Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2.3.5 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Assemblea dei Soci di TerniEnergia del 2 maggio 2017

In data 2 maggio 2017 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'Assemblea, essendo venuto a scadere con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 l'incarico di revisore legale dei conti conferito per il periodo 2008-2016 a PWC SpA., sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio

consolidato e del bilancio separato, nonché della relazione semestrale consolidata limitata di TerniEnergia SpA, alla società EY SpA per gli esercizi dal 2017 al 2025.

L'Assemblea ha, inoltre, provveduto a ratificare la nomina per cooptazione quali Amministratori dell'ing. Piero Manzoni e del dott. Giulio Gallazzi, in sostituzione del dott. Massimiliano Salvi e del rag. Domenico De Marinis, confermando in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'assemblea del 27 Aprile 2016. Ratificando le nomine, l'Assemblea ha proceduto all'analisi e alla verifica degli eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, tra la carica assunta dall'ing. Manzoni e quelle ricoperte in aziende controllate dalla propria famiglia ed ha autorizzato lo stesso in via generale e preventiva, ad operare quale Amministratore esecutivo della Società (ex art 2390 cod. civ).

L'ing. Manzoni e il dott. Gallazzi resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018. A seguito della nuova nomina il Consiglio di Amministrazione è così composto: Stefano Neri (Presidente con poteri esecutivi), Fabrizio Venturi (con poteri esecutivi), Laura Bizzarri (con poteri esecutivi), Piero Manzoni, Giulio Gallazzi, Monica Federici, Paolo Ottone Migliavacca (consigliere indipendente), Mario Marco Molteni (consigliere indipendente) e Laura Rossi (consigliere indipendente). In base a quanto comunicato alla Società, l'ing. Piero Manzoni e il dott. Giulio Gallazzi non possiedono azioni di TerniEnergia SpA.

L'Assemblea degli Azionisti ha anche approvato la politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni e incentivazioni, che prevede l'emolumento complessivo annuo lordo del Consiglio di Amministrazione in Euro 720.000 oltre oneri e contributi di legge. Si precisa che con riferimento al compenso variabile deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016, è stato confermato lo stesso compenso variabile per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche per gli esercizi 2017 e 2018, con la precisazione che questo non spetterà a coloro che risulteranno beneficiari del Piano di Stock Grant 2017-2019.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione (il "Piano di Stock Grant 2017-2019" – il "Piano") basato sulle azioni della Società a favore del top management. L'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto Piano di Stock Grant 2017-2019. A tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il CDA potrà, sentito il Comitato per le Remunerazioni, con facoltà di subdelega, (i) dare attuazione al Piano redigendone il Regolamento; (ii) individuare nominativamente i beneficiari dello stesso; (iii) determinare il numero dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società da assegnare a ciascun beneficiario; (iv) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano.

In particolare, il Piano prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari fino a massime n. 2.354.478 azioni subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance. Il Piano prevede che l'attribuzione delle azioni sia condizionata (i) al conseguimento di specifici obiettivi di performance, legati all'andamento del titolo e all'Ebitda consolidato; nonché (ii) alla circostanza che sia in essere alla data di attribuzione delle azioni un rapporto di lavoro dipendente tra il beneficiario e la Società o una delle Società Controllate. Le azioni a servizio del Piano riverranno da un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile.

L'Assemblea degli Azionisti ha, infine, deliberato di provvedere da subito all'istituzione di un'apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio del predetto Piano di Stock Grant 2017-2019, denominata "Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019", per un importo di Euro 2.959.862, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da "utili indivisi", individuata nella "Riserva Straordinaria".

L'Assemblea degli Azionisti, per la parte straordinaria ed a seguito delle delibere assunte dall'Assemblea ordinaria, ha approvato di modificare l'art. 5 dello statuto della Società mediante inserimento nello stesso della seguente previsione: "L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili a prestatori di lavoro dipendenti delle Società o di società controllate mediante emissione di azioni o altri strumenti finanziari, a norma dell'art. 2349 del Cod. Civ.".

L'Assemblea ha, inoltre, deliberato di aumentare il capitale sociale in forma gratuita ed in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, per massimi Euro 2.959.862 corrispondenti a, e quindi con l'emissione di massime n. 2.354.478 nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019, mediante l'utilizzo di apposita riserva di utili, da attuarsi entro la data del termine del Piano di Stock Grant, intendendosi il capitale aumentato a tale data dell'importo corrispondente alle sottoscrizioni raccolte.

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di delegare al CDA tutte le occorrenti facoltà relative all'emissione, anche in più tranche, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano di Stock Grant 2017-2019, delle nuove azioni a servizio del Piano stesso, nonché quella di apportare le correlate modifiche all'articolo 5 dello Statuto sociale, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale, provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa pro-tempore vigente.

Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia del 1 giugno 2017

In data 1 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale, conferendogli le deleghe esecutive, l'ing. Piero Manzoni, e il

consigliere Giulio Gallazzi quale Vicepresidente di TerniEnergia, entrambi precedentemente eletti Consiglieri dall'Assemblea della Società, tenutasi in data 2 maggio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre ha dato attuazione il Piano di Stock Grant 2017-2019 deliberato dall'Assemblea della Società, tenutasi in data 2 maggio 2017.

Ceduto il 50% di Purify Srl ad A.T.P. Srl

In data 28 giugno 2017 è stata costituita da TerniEnergia, Purify Srl una società a socio unico. TerniEnergia era titolare del ramo d'azienda che includeva gli impianti di depurazione di rifiuti fluidi industriali e bonifica di acque di falda che sono stati oggetto di conferimento in Purify Srl. La suddetta operazione è configurabile come operazione "under common control" ed il trattamento contabile adottato è conforme a quanto disposto dall'OPI 1.

In data 30 giugno 2017, TerniEnergia ha sottoscritto un accordo con Appalti Tecnologie Progettazione Ambienti & Costruzioni Srl (A.T.P.), con sede in Roma, per la cessione del 50% delle quote detenute dalla stessa TerniEnergia.

Il corrispettivo complessivo della cessione è pari ad Euro 3,425 milioni, che verrà regolato in due tranche: entro luglio 2017 per Euro 1,48 milioni ed entro il 30 giugno 2019 per Euro 1,94 milioni.

Il contratto sottoscritto prevede il pegno a favore di TerniEnergia sulle quote di Purify Srl acquisite da A.T.P. a garanzia del pagamento del prezzo pattuito e del trasferimento di tutti i rischi e benefici (ivi compresi i diritti di voto, amministrativi e patrimoniali) già alla data del primo closing (identificato con il 30 giugno 2017).

A tale data dunque la direzione aziendale ha ritenuto efficace l'operazione di cessione della quota avendo perso il controllo della Purify Srl.

L'operazione ha comportato l'iscrizione nel bilancio consolidato semestrale di un plusvalore pari a 2,7 milioni per effetto della rimisurazione del fair value, corroborato dal prezzo della transazione avvenuto con un terzo.

Le operazioni di costituzione di Purify Srl e di cessione del 50% della stessa a un partner tecnologico come A.T.P. Srl, in qualità di socio con un consistente track record nella progettazione e realizzazione di impianti di depurazione, consentiranno di concludere entro i primi mesi del 2018 la costruzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi di Nera Montoro (TR), per una capacità complessiva di 58.000 mc/anno, e di avviarne l'attività produttiva.

1.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi dai prospetti previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni" è stato calcolato sommando ai "Ricavi" gli "Altri ricavi operativi".
- "EBITDA" rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".
- "EBIT", si tratta del Risultato Operativo determinato dalla sommatoria di "Ricavi", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti", "Costi per materie prime, materiali di consumo e merci", "Costi per servizi", "Costi per il personale", "Altri costi operativi", "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni"
- "Risultato del periodo" definito come "Utile/perdita del periodo"
- "Capitale Immobilizzato" composto come sommatoria di "Immobilizzazioni Immateriali", "Immobilizzazioni materiali", "Investimenti in partecipazioni", "Imposte anticipate", "Crediti finanziari non correnti"

- “Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività commerciali” calcolato sommando “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Altre attività”, “Debiti Commerciali”, “Altre passività”, e nettando l’ammontare di fondi e passività commerciali”
- “Posizione Finanziaria Netta” rappresenta un indicatore della struttura finanziaria, si rimanda per il calcolo dettagliato all’interno del par. “3.5.8 Debiti e Altre passività finanziarie”. L’indebitamento finanziario netto del Gruppo è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, attuative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta.
- “Patrimonio Netto” è determinato da “Patrimonio Netto di Gruppo”, “Patrimonio Netto di terzi” e “Risultato di periodo di terzi”

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie del Gruppo Ternienergia al 30 giugno 2017 confrontate con i corrispondenti dati dell’esercizio precedente.

I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazione	Variazione %
Dati Economici				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	40.217.315	50.535.713	(10.318.399)	(20,42)%
EBITDA	6.827.030	9.503.452	(2.676.422)	(28,16)%
EBIT	(6.205.438)	5.948.923	(12.154.361)	n.a.
Risultato del periodo	(6.538.391)	1.107.682	(7.646.073)	n.a.
Ebitda Margin	17,0%	18,8%	(1,8)%	(9,73)%

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Dati Finanziari				
Capitale Immobilizzato	146.954.190	150.723.846	(3.769.656)	(2,50)%
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	(5.410.411)	623.599	(6.034.010)	n.a.
Posizione Finanziaria Netta	87.456.122	93.858.279	(6.402.157)	(6,82)%
Patrimonio Netto	54.087.657	57.489.165	(3.401.508)	(5,92)%

Indicatori di performance

Indicatori di Performance	30 Giugno 2017	30 Giugno 2016
RATIOS SU PROFITABILITA'		
ROE	-10,8%	2,1%
ROI	-4,2%	4,3%
ROS	-15,4%	11,8%
RATIOS FINANZIARI		
Fixed asset coverage	1,94	1,61
PFN a breve/ Patrimonio netto	0,20	(0,02)
PFN / Patrimonio netto	1,62	1,45
PFN / CIN	0,62	0,59
Patrimonio netto / CIN	0,38	0,41
PFN / EBITDA	12,81	8,35
ROTAZIONE CCN		
CCN / Ricavi	34,30%	28,80%

(a) ROE: Utile netto normalizzato del periodo / totale Patrimonio netto al netto dell'Utile netto del periodo;

(b) ROI: Risultato operativo normalizzato/ media tra il Capitale investito netto all'inizio del periodo di riferimento e Capitale investito netto alla fine del periodo di riferimento;

(c) ROS: Risultato operativo normalizzato/ Ricavi normalizzati netti delle vendite e delle prestazioni;

(d) *Fixed asset coverage*: Somma di Immobilizzazioni materiali e immateriali / Totale patrimonio netto.

1.5 ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	40.217.315	50.535.713	(10.318.399)	(20,42)%
Costi della produzione	(23.623.376)	(38.857.759)	15.234.383	(39,21)%
Valore aggiunto	16.593.939	11.677.954	4.915.984	42,10%
Costo del personale	(9.766.909)	(2.174.503)	(7.592.406)	n.a.
EBITDA	6.827.030	9.503.452	(2.676.422)	(28,16)%
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(13.032.468)	(3.554.529)	(9.477.939)	n.a.
Risultato Operativo	(6.205.438)	5.948.923	(12.154.361)	n.a.
Proventi ed oneri finanziari	(3.758.732)	(3.603.971)	(154.761)	4,29%
Quote di risultato di JV	207.993	619.659	(411.666)	(66,43)%
Risultato prima delle imposte	(9.756.177)	2.964.611	(12.720.788)	n.a.
Imposte sul reddito	3.217.786	(1.856.929)	5.074.715	n.a.
Risultato netto	(6.538.391)	1.107.682	(7.646.073)	n.a.

Il primo semestre 2017 evidenzia, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un margine industriale lordo positivo, ancorché in calo per effetto, in prevalenza, della flessione dell'attività di EPC, mentre il risultato in perdita è dovuto a svalutazioni che hanno carattere eccezionale. Nello specifico, l'entità particolarmente significativa di queste svalutazioni è dovuta ad una sostanziale interruzione, a partire dal mese di giugno, dell'attività prevalente di TerniEnergia costituita dall'EPC nel settore fotovoltaico. Tale sostanziale interruzione è stata frutto di una scelta autonoma del precedente Amministratore Delegato, che intendeva dismettere totalmente e immediatamente l'attività "core" della Società, senza porre in essere misure di "recovery" e di transizione. Negli ultimi anni TerniEnergia ha sviluppato numerosi progetti e ha partecipato a procedure selettive in questo settore, in diverse parti del mondo e soprattutto in Sud Africa dove la presenza era stabile e significativa da tempo nelle sedi di Johannesburg e Cape Town. Tra gli altri progetti in avanzato stato di maturazione era presente la commessa "Deep Gold Mine" per conto di una primaria utility italiana, per un impianto fotovoltaico di 43 MWp da realizzare in Sud Africa, per tale motivo la società ha svalutato completamente la suddetta commessa. In questo caso il precedente Amministratore Delegato ha posto le condizioni per l'esclusione da tale importante commessa apponendo una condizione di accettazione incompatibile con il bando della procedura selettiva, che ha portato all'esclusione nonostante la commessa fosse in via di aggiudicazione a

TerniEnergia. La contemporanea decisione di chiudere la sede operativa di Johannesburg ha in effetti generato una forte e improvvisa discontinuità nelle attività di sviluppo e di EPC in Sud Africa. Questa discontinuità rappresenta la ragione principale che ha indotto il management a rilevare in via prudenziale queste importanti svalutazioni relative a iniziative per le quali ad oggi non vi è più ragionevole probabilità di attuazione. Questa scelta di svalutare tali progetti, che ha comportato la rilevazione di effetti negativi nel presente bilancio consolidato semestrale, ha tuttavia la conseguenza di accelerare l'iter delle nuove scelte strategiche del Piano Industriale che prevedono la continuità delle attività di "on site engineering and operations", con una graduale diminuzione del peso di queste attività rispetto ai servizi tecnologici che avranno una rilevanza sempre maggiore nel futuro della Società.

Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 40.217 mila, in diminuzione di Euro 10.318 mila rispetto al 30 giugno 2016 (Euro 50.536 mila).

L'andamento del semestre è stato quindi caratterizzato da: i) una flessione complessiva delle attività di EPC a seguito del completamento avvenuto nel primo semestre 2016 dei due cantieri giant in Sudafrica, solo parzialmente compensata dal recente avvio del cantiere in Tunisia, e dell'avvio della fase di progettazione di un impianto fotovoltaico in Zambia; ii) l'incremento dell'attività di trading del gas grazie al rafforzamento dell'attività di *reselling* iii) la presenza nel perimetro di consolidamento delle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting, acquisite a far data dal 31 ottobre 2016 che hanno contribuito in termini di ricavi per circa 10 milioni di euro nel semestre con un peso sui ricavi complessivi del 25%.

I ricavi dell'attività di *Technical Service*, pari ad Euro 16.419 mila, sono relativi in prevalenza all'attività di power generation, alla manutenzione e all'avvio dei lavori per le commesse in Tunisia e Zambia. Il decremento, pari a Euro 24.760 mila, rispetto al 30 giugno 2016, è riconducibile principalmente al venir meno dei ricavi legati all'avanzamento dei cantieri giant Sudafricani, completati nel primo semestre 2016.

I ricavi del *Cleantech* sono pari a circa Euro 7.225 mila, in aumento rispetto al 30 giugno 2016 (Euro 4.573 mila). La variazione è ascrivibile principalmente alla plusvalenza rilevata a seguito della cessione del 50% della società Purify Srl, società proprietaria dell'impianto di depurazione di Nera Montoro.

I ricavi dell'*Energy Saving* sono pari ad Euro 1.652 mila, in incremento rispetto al 30 giugno 2016, quando erano pari ad Euro 885 mila per effetto della consegna di alcuni progetti di efficientamento. Da segnalare, in particolare, l'effetto dei progetti Copernico e Huntsman a cui si aggiungono numerosi progetti in relazione ai quali al momento vi sono trattative avanzate con i clienti finali e che ragionevolmente avranno riflessi sul conto economico nei prossimi trimestri.

I ricavi dell'*Energy Management* sono pari ad Euro 14.922 mila, in sensibile aumento rispetto al 30 giugno 2016 (Euro 2.653 mila) per l'effetto dell'aumento dei volumi di gas scambiati nel corso del periodo in commento.

I costi di produzione diretti, per la maggior parte di natura variabile, ammontano ad Euro 23.623 mila registrando un decremento di euro 15.234 mila rispetto al 30 giugno 2016 (Euro 38.858 mila) che riflette essenzialmente la diversa composizione dei ricavi. Per maggiori dettagli sulla composizione dei costi di produzione si rinvia alle Note Esplicative.

L'incremento del costo del personale di Euro 7.592 mila è dovuto al diverso perimetro di consolidato a seguito dell'ingresso delle Società Softeco e Selesoft a partire dal mese di novembre 2016.

L'EBITDA di Gruppo si attesta a Euro 6.827 mila con un decremento del 28,2 % rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 9.503 mila), per effetto delle dinamiche sopra descritte.

La linea "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" del conto economico riclassificato registra un incremento passando da Euro 3.555 mila ad Euro 13.032 mila al 30 giugno 2017 per effetto in particolare di svalutazioni per Euro 7.749 mila, di accantonamenti a fondo rischi per Euro 1.165 mila, e di maggiori ammortamenti per Euro 1.687 mila, relativi in prevalenza agli asset iscritti a seguito della della *Purchase Price Allocation "PPA"* sulle due nuove acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting. Le svalutazioni effettuate nel periodo, pari a Euro 5 milioni, sono riferibili in prevalenza ad alcuni sviluppi sostenuti in Sud Africa per i quali sono venuti meno i presupposti di recuperabilità. La parte residua delle svalutazione, pari a circa Euro 2,3 milioni, si riferisce alla perdita di valore di un asset ambientale per il quale è stato effettuato un *impairment test*.

La gestione finanziaria, negativa per Euro 3.759 mila, è in linea con quella del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La quota di risultato JV, pari a Euro 208 mila, presenta un decremento di 411 mila euro rispetto al 30 giugno 2016, per effetto di un provento non ricorrente rilevato nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 e relativo alla rilevazione del beneficio fiscale derivante dall'applicazione della "Tremonti Ter" in una società detenuta in Joint Venture.

La voce imposte evidenzia un importo positivo di Euro 3.094 mila euro, rispetto ad un saldo negativo registrato al 30 giugno 2016 di Euro 1.856 mila, per effetto delle imposte anticipate sulla perdita fiscale di periodo registrata in capo alla capo gruppo TerniEnergia.

Il risultato netto di esercizio al 30 giugno 2017 presenta un saldo negativo di Euro 6.538 mila, con un decremento in valore assoluto di Euro 7.646 mila rispetto al primo semestre 2016 (Euro 1.108 mila positivo) per effetto delle dinamiche sopra descritte.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	33.119.110	33.275.543	(156.433)	(0,47)%
Immobilizzazioni materiali	71.592.256	79.383.325	(7.791.069)	(9,81)%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	42.242.824	38.064.978	4.177.846	10,98%
Capitale Immobilizzato	146.954.190	150.723.846	(3.769.656)	(2,50)%
Rimanenze	18.828.540	20.556.437	(1.727.897)	(8,41)%
Crediti Commerciali	38.064.015	33.305.361	4.758.654	14,29%
Altre attività	29.334.072	28.103.819	1.230.254	4,38%
Debiti Commerciali	(53.416.167)	(47.251.543)	(6.164.624)	13,05%
Altre passività	(19.007.014)	(14.327.802)	(4.679.212)	32,66%
Capitale circolante netto	13.803.446	20.386.272	(6.582.825)	(32,29)%
Fondi ed altre passività non commerciali	(19.213.858)	(19.762.673)	548.815	(2,78)%
Capitale Investito netto	141.543.779	151.347.445	(9.803.666)	(6,48)%
Patrimonio netto	54.087.657	57.489.165	(3.401.508)	(5,92)%
Posizione finanziaria netta corrente	10.877.662	14.777.748	(3.900.086)	(26,39)%
Posizione finanziaria netta non corrente	76.578.460	79.080.531	(2.502.070)	(3,16)%
Posizione finanziaria netta complessiva	87.456.122	93.858.279	(6.402.157)	(6,82)%
Capitale Investito netto	141.543.779	151.347.444	(9.803.665)	(6,48)%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 30 giugno 2017 ammonta a Euro 141.544 mila rappresentato da capitale immobilizzato per Euro 147.343 mila, da Euro 14.987 mila dal capitale circolante netto e per Euro 20.787 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, il capitale investito netto è variato, registrando un decremento, di Euro 9.804 mila, ascrivibile all'effetto combinato del decremento di Euro 3.380 mila del capitale immobilizzato, del decremento significativo del capitale circolante netto per Euro 5.399 mila e della riduzione, di segno opposto, dei fondi ed altre passività non commerciali per Euro 1.024 mila.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016
Cassa	(62.927)	(51.337)
Conti corrente bancari disponibili	(9.409.031)	(11.027.363)
Liquidità	(9.471.958)	(11.078.700)
Debito Obbligazionario	678.082	1.553.618
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	7.508.181	9.302.363
Debiti bancari correnti (anticipazione)	9.368.170	10.344.625
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.402.529	1.543.450
Quota corrente leasing	2.470.785	2.525.268
Finanziamenti a breve termine	6.713.729	6.595.387
Debiti /(Crediti) finanziari	(8.791.857)	(6.008.262)
Indebitamento finanziario corrente	20.349.620	25.856.449
Indebitamento finanziario netto corrente	10.877.662	14.777.748
Debito Obbligazionario	24.651.017	24.577.075
Finanziamento non corrente	30.249.518	30.726.915
Debiti finanziari verso altri finanziatori		1.206.254
Debiti finanziari verso Soc Leasing	21.677.925	22.570.286
Indebitamento finanziario netto non corrente	76.578.460	79.080.531
Indebitamento finanziario netto complessivo	87.456.122	93.858.279

La riduzione della Posizione Finanziaria Netta è testimonianza dell'attenzione posta dal management sul mantenimento di un equilibrio finanziario del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 è pari a Euro 87.456 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 10.878 mila e quota a lungo per Euro 76.578 mila. La quota a lungo è riferibile ai contratti di leasing e ai contratti di mutuo stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società, oltre che per l'impianto di biodigestione e gli impianti di trattamento PFU di Nera Montoro e, a partire dal secondo trimestre 2016, di Borgotaro. L'indebitamento finanziario non corrente ricomprende inoltre la quota oltre i 12 mesi dei finanziamenti corporate concessi alla Capogruppo TerniEnergia a fine 2013, costituiti in prevalenza da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con Veneto Banca. Per tale ultimo finanziamento si precisa che la rata con scadenza al 30 giugno 2017

non è stata rimborsata, in ragione di una motivata contestazione inviata all'Istituto di Credito tramite un legale appositamente incaricato.

Infine, l'indebitamento finanziario non corrente ricomprende anche il prestito obbligazionario, pari a nominali Euro 25 milioni, con durata 5 anni, cedola annua del 6,875%, e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza (mese di febbraio 2019). Nella quota corrente è ricompreso il rateo degli interessi maturati al 30 giugno 2017, pari a circa Euro 678 mila, e relativi alla cedola che sarà pagata nel mese di febbraio 2018.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 30 giugno 2017 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari ad Euro 10.878 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 7.508 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 9.368 mila), da Euro 6.714 mila rappresentati da finanziamenti a breve termine verso istituti di credito, da Euro 2.471 mila rappresentati dalla quota a breve dei debiti per leasing, da Euro 9.472 mila da disponibilità liquide, da Euro 8.792 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari e titoli.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi del risultato di periodo, ammontano al 30 giugno 2017 ad Euro 54.088 mila con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 3.402 mila. La variazione del patrimonio netto rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuta in prevalenza all'effetto combinato dell'aumento di capitale sociale di Euro 2.190 mila chiuso nel primo trimestre 2017, e della perdita registrata nei primi sei mesi del 2017. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative alla nota 3.5.1.

1.6 PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI PERIODO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2017

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il Risultato ed il Patrimonio Netto consolidato con il Risultato ed il Patrimonio Netto della Capogruppo, ai sensi della comunicazione Consob n°6064293 del 27 luglio 2006.

<i>Importi in Euro Migliaia</i>			
		giu-17	
	<i>(in Euro/000)</i>	PN	CE
<i>Patrimonio netto e risultato della Capogruppo</i>		47.917	(4.913)
<i>Capitale e riserve delle società consolidate</i>		16.673	
<i>Risultato di periodo delle società consolidate</i>		454	454
<i>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate</i>		(21.790)	
<i>Plusvalori netti attribuiti all'attivo alla data di acquisizione delle partecipate</i>		10.915	(1.609)
<i>Effetto contabilizzazione JV</i>		(1.265)	(1.265)
<i>Altre rettifiche conto economico consolidato del periodo</i>		0	0
<i>Effetti fiscalità differita</i>		795	795
<i>Altri effetti</i>		125	
<i>Riserva Cash Flow Hedge derivati JV</i>		265	
<i>Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo</i>		54.088	(6.539)

1.7 INVESTIMENTI

Nel periodo chiuso al 30 Giugno 2017 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 3.158 mila relativi in prevalenza agli impianti in corso di realizzazione dalla Capogruppo TerniEnergia SpA.

<i>(in Euro)</i>	<i>Incrementi diretti</i>	<i>Totale investimenti 30/06/2017</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	152.718	152.718	370.186	(217.468)	(58,7%)
Altre Imm. Immateriali	163.710	163.710	2.790.054	(2.626.344)	(94,1%)
Goodwill		0	631.824	(631.824)	(100,0%)
Ricerca e Sviluppo		0	8.062.351	(8.062.351)	(100,0%)
Imm. In corso	1.259.597	1.259.597	3.128.486	(1.868.889)	(59,7%)
Brevetti		0	984	(984)	(100,0%)
Terreni		0	384.049	(384.049)	(100,0%)
Impianti e macchinario	32.291	32.291	2.069.653	(2.037.362)	(98,4%)
Attrezzature industriali		0	1.112.718	(1.112.718)	(100,0%)
Altri beni	533	533	17.123	(16.590)	(96,9%)
Imm. In corso	1.549.498	1.549.498	1.491.138	58.360	3,9%
Totale	3.158.347	3.158.347	20.058.567	(16.900.220)	(84,25%)

Per maggiori dettagli sugli investimenti effettuati nel semestre si rimanda alle note esplicative (nota 3.4.1 e 3.4.2).

1.8 RISORSE UMANE

Il Gruppo al 30 Giugno 2017 conta 389 dipendenti inquadrati come segue:

	30-giu-17		31-dic-16	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	11	11,5	13	15,92
Quadri	43	43,6	48	70,73
Impiegati	261	265,5	292	302,42
Operai	74	71,5	90	84,17
Totale	389	392,1	443	473,23

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 81/08, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

1.9 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese della Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

L'attività di realizzazione e gestione di impianti per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, così come la nuova attività ambientale, risultano essere estremamente regolamentate; TerniEnergia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, TerniEnergia incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo risulta quindi significativamente influenzato dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di TerniEnergia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta. Al fine di contenere tali rischi TerniEnergia ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore ha registrato un sostanziale decremento culminato con l'emanazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, cosiddetto "spalma incentivi", recante "disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea".

Nonostante l'introduzione di provvedimenti legislativi di riduzione degli incentivi da produzione di energia elettrica (a partire dall'esercizio 2015), che comportano una inevitabile riduzione dei flussi

di cassa attesi dagli investimenti, il management della Capogruppo ritiene di confermare la sussistenza di una remuneratività soddisfacente degli investimenti realizzati.

TerniEnergia, anche al fine di diversificare e attenuare il rischio relativo al quadro normativo di riferimento, ha da tempo attuato una strategia di internazionalizzazione, svolgendo la propria attività di progettazione e realizzazione di grandi impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Paesi con una normativa favorevole allo sviluppo di tali investimenti.

La costruzione degli impianti da fonte rinnovabile è finanziata prevalentemente tramite lo strumento del project financing, del leasing e/o attraverso fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Sussiste il rischio, anche in considerazione della situazione di mercato e delle normative regolatorie, del reperimento dei finanziamenti necessari o sufficienti per la realizzazione dei progetti o che vi si possa accedere a condizioni favorevoli. Inoltre, tali contratti di finanziamento potrebbero prevedere determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

Il Gruppo nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

L'allargamento del perimetro del Gruppo con l'ingresso di nuove Società recentemente acquisite potrebbe comportare una maggiore complessità nel processo di monitoraggio delle attività svolte dalle singole linee di business, in mancanza di una reportistica comune. Al fine comunque di migliorare l'organizzazione dei flussi informativi, anche tenuto conto della numerosità delle entità del Gruppo, è stato avviato un progetto, che terminerà il 31.12.2017, per integrare le attuali procedure con istruzioni maggiormente dettagliate nei confronti di tutte le società controllate attraverso le quali organizzare l'intero processo di consolidamento, con puntuali work flow e un sistema gestionale potenziato rispetto a quello attualmente adottato. L'implementazione della versione 2017 dell'ERP Microsoft Navision che prevede nuove funzionalità migliorerà il sistema di reporting.

Il citato piano di revisione e sviluppo del sistema informatico gestionale aziendale, ERP Microsoft Dynamics NAV, ha nei propri obiettivi l'implementazione di budget per linea di business, ma anche per singoli progetti, con analisi degli scostamenti resa disponibile in linea a tutti i Responsabili per un costante monitoraggio degli andamenti e per implementare più rapide azioni correttive.

Per quanto concerne ai rischi per controversie legali in corso, si rimanda alla nota 3.5.11 delle Note Esplicative.

1.10 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

1.11 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL T.U.F.

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	47.089.550	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 30 giugno 2017 era pari ad Euro 59.197.230,00 suddiviso in numero 47.089.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Si precisa che n. 1.012.224 azioni rappresentano le azioni proprie detenute dalla Capogruppo alla data di redazione della presente Relazione (di cui n. 767.095 non quotate sono contraddistinte dal Codice ISIN IT0005059230, differente rispetto a quello delle azioni TerniEnergia attualmente in circolazione).

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte del Gruppo o di altri possessori di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 giugno 2017, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Azionista	Partecipazione	Numero Azioni	% su capitale sociale
Stefano Neri	Diretta	125.697 (***)	0,36%
	tramite Italeaf S.p.A. (*)	19.867.103 (**)	45,44%

(*) Italeaf è controllata da Stefano Neri che ne detiene il 2,37% direttamente e il 46,02% indirettamente, tramite Skill & Trust Holding Srl di cui detiene direttamente il 62,92%.

(**) di cui n. 3.743.941 con voto doppio.

(***) di cui n. 60.000 con voto doppio.

Stefano Neri, Fabrizio Venturi, Monica Federici sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2016		Movimentazione		30/06/2017	
N. totale azioni	47.089.550				47.089.550	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Italeaf S.p.A.	19.867.103	45,06%			19.867.103	42,20%
Venturi Fabrizio	74.654	0,17%		10.000	69.654	0,14%
Federici Monica	16.058	0,04%			16.058	0,03%
Neri Stefano	125.697	0,27%			125.697	0,27%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,36 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla Italeaf SpA, di cui detiene il 2,37% direttamente ed il 46,02% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,92% del capitale sociale.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione il Gruppo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Azioni Proprie

Al 30 giugno 2017 le azioni proprie in portafoglio erano pari a numero 1.012.224 rappresentative dello 2,15% del Capitale Sociale ordinario.

1.12 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.11.

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

La Capogruppo è dotato di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è vigente un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come "carta dei valori", definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno "etico" della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);
- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);
- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a

vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto Codice è stato rivisitato, nel dicembre 2013, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

Decreto legislativo 196/2003

La Capogruppo, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa



Nel corso del primo semestre 2017 il titolo TerniEnergia ha presentato un andamento relativamente stabile con variazioni attorno ad un prezzo medio di Euro 0,96, con risposte positive da parte del mercato per le scelte di riposizionamento strategico della società in settori a più alto valore aggiunto. A metà del primo semestre il titolo ha subito un significativo aumento portandosi stabilmente sopra il prezzo medio di Euro 1,000 per effetto della manifesta volontà della società di varare un nuovo Piano Industriale che accompagni la fase di rilancio e riassetto su business a maggior valore aggiunto nel campo delle smart services e solutions orientate all'uso efficiente delle risorse naturali, sviluppando ed implementando tali soluzioni negli ambiti della generazione di energia elettrica, del risparmio energetico e della mobilità sostenibile.

Nel corso del primo semestre 2017 il titolo TerniEnergia ha conosciuto un trend negativo fino alla fine del primo trimestre. Il titolo TerniEnergia ha sofferto una fase di incertezza, anche in relazione alle prospettive di business, in un momento di difficoltà dei mercati finanziari italiani, che nel corso dei mesi hanno conosciuto fibrillazioni e problematiche sistemiche. Inoltre, il valore del titolo ha risentito anche della decisione di non distribuire dividendi. Nel secondo trimestre, invece, il titolo TerniEnergia ha beneficiato di una crescita derivante dall'annuncio di un riposizionamento strategico e dall'integrazione del management, facendo registrare un andamento costante fino al mese di Giugno, con un posizionamento intorno al valore di 1 Euro.

Il titolo ha registrato nel periodo un prezzo medio pari a Euro 0,96 e volumi medi giornalieri pari a 198.436 azioni. In data 27 Marzo 2017, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 1,134; il picco di volumi (1.749.699) si è verificato in data 27 Marzo 2017.

TerniEnergia, fin dall'IPO e in seguito all'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana a fine 2010,

mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante il primo semestre 2016 il team di Investor Relations ha partecipato a incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta e, inoltre, ha preso parte ad eventi pubblici, quali:

STAR Conference Milano organizzata da Borsa Italiana SpA: 21 Marzo 2017; Presentazione pubblica e Incontri one-to-one.

Il titolo TerniEnergia a decorrere da fine Aprile 2017, è seguito da Banca IMI S.p.A., subentrata ad Intermonte SIM S.p.A., nell'attività di Specialista, attraverso studi di coverage e note pubblicati periodicamente.

1.13 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2017

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.9 "Altre informazioni".

1.14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

TerniEnergia, a seguito dell'acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft e dei programmi di sviluppo strategico individuati dal management, completerà il processo di trasformazione e avvierà una fase di rilancio e riassetto su business a maggior valore aggiunto nel campo delle smart services e solutions orientate all'uso efficiente delle risorse naturali, sviluppando ed implementando tali soluzioni negli ambiti della generazione di energia elettrica, del risparmio energetico e della mobilità sostenibile. A questo si aggiungerà l'evoluzione dell'attività di gestione degli asset per la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e il recupero e la trasformazione di materia in risorse redditizie nell'ambito dell'industria ambientale.

In particolare, nel settore ambientale, il gruppo sta completando il nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti fluidi industriali a Nera Montoro (TR), che consentirà di intercettare una consistente domanda (58.000 metri/cubi anno) in un segmento di mercato ad alta componente tecnologica e con elevate prospettive di crescita. Il riposizionamento delle attività, consentirà anche lo sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per la trasmissione e la distribuzione dell'energia (smart grid), la gestione flessibile e puntuale della produzione e del consumo energetico, l'efficienza energetica, la gestione delle energie rinnovabili e le isole

energetiche. Sarà così possibile integrare le attività nelle rinnovabili, nell'efficienza energetica, nell'asset ed energy management con sistemi e soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto, che consentano di introdurre nella filiera nuove tecnologie in grado di fare da ponte tra i business industriali e "fisici" e quelli digitali e "virtuali". Tra le attività previste e, in parte, già avviate vi sono importanti commesse in Africa (Tunisia e Zambia), che la Società ha deciso di portare a compimento entro il 2018, e l'approccio a nuovi mercati ad alto potenziale di crescita (India), che rappresenteranno la base per la gestione della transizione in direzione della nuova identità del Gruppo come "abilitatore tecnologico" globale, che è prevista nelle linee guida del Piano strategico 2018-2020. Ciò consentirà di gestire i costi fissi con maggiore flessibilità e attraverso una più razionale allocazione degli stessi, anche in ragione dell'avvenuto ritiro – deciso dal CDA – del piano di licenziamento collettivo dell'organico della sede di Nera Montoro (TR).

Le singole attività il cui sviluppo è previsto nel Piano strategico sono tutte attività già consolidate o avviate dal Gruppo, soprattutto attraverso le società tecnologiche Softeco e Selesoft. In particolare con riferimento all'attività di consulenza, si precisa che le Società di Genova vantano un'esperienza quasi trentennale nel settore e tale attività viene espletata nei confronti di primari clienti di livello internazionale. L'incremento previsto nel Piano dei volumi di tale attività si fonda su una crescente domanda indotta dalla trasformazione digitale dell'organizzazione della produzione e dei servizi in tutti i settori, rispetto alla quale già oggi si hanno ampi riscontri che potrà essere soddisfatta anche attraverso un incremento dell'organico e con partnership con altri operatori del settore. Quanto alle attività relative al mercato dei servizi di bilanciamento e di dispacciamento e all'apertura dell'attività cosiddetta di "Demande Response", le Società di Genova già dispongono delle tecnologie e delle competenze necessarie a divenire operatori qualificati nel nuovo mercato elettrico. Le ipotesi di crescita in questo settore si fondano su un'approfondita analisi delle dinamiche già registrate in Paesi (Inghilterra e Germania) in cui questo nuovo mercato è già disciplinato da qualche anno, seguendo le linee guida dettate dalla Commissione Europea. L'ottimizzazione della gestione delle reti attraverso la loro dotazione di strumenti "intelligenti" costituisce per TerniEnergia una notevole opportunità sia per la sua esperienza impiantistica sia per le competenze tecnologiche delle Società più recentemente entrate a far parte del Gruppo. Anche in questo campo sono in corso contratti e avanzate trattative in vari paesi per la realizzazione di "smart grid". Per quanto riguarda le attività di Smart Mobility, settore nel quale la Società Softeco ha maturato già una notevole esperienza, riconosciuta anche attraverso numerosi progetti comunitari di cui è coordinatrice, il Piano prevede una crescita a livello internazionale sulla base di rapporti di collaborazione su progetti di notevole dimensione di carattere internazionale.

Le recenti decisioni del Consiglio di Amministrazione sono volte a garantire una continuità e una gradualità nella fase di transizione, verso i nuovi business. In tal senso si è previsto il mantenimento

della linea di business “on site engineering and operations” che continuerà ad operare nella manutenzione e nell’attività cantieristica.

Il Piano prevede ricavi per circa 226 milioni di euro ed ebitda margin al 16% nel 2020. Il forte incremento previsto nei ricavi è ascrivibile anche alla crescita delle attività di trading di gas & power, che nell’orizzonte del Piano è prevista per un fatturato massimo di 100 milioni su base annua nel 2020. Questo tipo di attività, pur essendo caratterizzata da una bassa marginalità, risulta strategica per assumere un ruolo quale aggregatore lato domanda nel mercato dei servizi di dispacciamento, che presenta marginalità notevolmente più elevate.

TerniEnergia ha, inoltre, recentemente avviato un processo di deleveraging con l’obiettivo di perseguire un rafforzamento patrimoniale e una riduzione dell’indebitamento finanziario. Questo processo ha l’obiettivo di garantire le risorse finanziarie necessarie per sostenere lo sviluppo nel corso dei prossimi anni. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Vice Presidente dott. Giulio Gallazzi la delega alla cura degli aspetti finanziari e alla formulazione di proposte di operazioni straordinarie ad essi relativi.

2 PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro)</i>	Note	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	33.119.110	33.275.543
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	71.592.256	79.383.325
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	7.310.945	3.711.305
Imposte anticipate	3.4.4	16.137.751	14.275.970
Crediti finanziari non correnti	3.4.5	18.794.129	20.077.703
Totale attività non correnti		146.954.190	150.723.846
Rimanenze	3.4.6	18.828.540	20.556.437
Crediti commerciali	3.4.7	38.064.015	33.305.361
Altre attività correnti	3.4.8	29.320.355	28.103.819
Derivati		13.717	
Crediti finanziari	3.4.9	8.791.857	6.008.262
Disponibilità liquide	3.4.10	9.471.958	11.078.700
Totale attività correnti		104.490.442	99.052.579
TOTALE ATTIVITA'		251.444.632	249.776.425
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		59.197.230	57.007.230
Riserve		1.094.625	(1.261.171)
Risultato di periodo		(6.520.986)	1.893.783
Totale patrimonio netto di Gruppo		53.770.869	57.639.842
Patrimonio netto di terzi		334.193	592.536
Risultato di periodo di terzi		(17.405)	(743.213)
Totale patrimonio netto	3.5.1	54.087.657	57.489.165
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	6.135.719	6.463.989
Imposte differite	3.5.3	9.168.358	10.012.621
Debiti finanziari non correnti	3.5.4	76.578.460	79.080.531
Fondi per rischi ed oneri	3.5.5	190.000	150.000
Altre passività non correnti	3.5.6	1.031.248	108.616
Derivati	3.5.7	2.688.531	3.027.447
Totale passività non correnti		95.792.318	98.843.204
Debiti commerciali	3.5.8	53.416.167	47.251.543
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.9	29.141.477	31.864.711
Debiti per imposte sul reddito	3.5.10	285.532	861.078
Altre passività correnti	3.5.11	18.721.482	13.466.724
Totale passività correnti		101.564.658	93.444.056
TOTALE PASSIVITA'		197.356.976	192.287.260
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		251.444.632	249.776.425

2.1 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016
Ricavi	3.6.1	35.607.707	47.082.929
Altri ricavi operativi	3.6.1	4.609.608	3.452.784
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	2.848.263	6.476
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.6.3	(17.380.820)	(23.489.441)
Costi per servizi	3.6.4	(8.519.628)	(14.585.423)
Costi per il personale	3.6.5	(9.766.909)	(2.174.503)
Altri costi operativi	3.6.6	(571.191)	(789.372)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(13.032.468)	(3.554.529)
Risultato operativo		(6.205.438)	5.948.923
Proventi finanziari	3.6.8	461.754	743.102
Oneri finanziari	3.6.8	(4.220.486)	(4.347.073)
Quota di risultato di joint venture	3.6.9	207.993	619.659
Utile netto prima delle imposte		(9.756.177)	2.964.611
Imposte	3.6.10	3.217.786	(1.856.929)
Utile/(Perdita) netto dell'esercizio		(6.538.391)	1.107.682
<i>- di cui Gruppo</i>		<i>(6.520.986)</i>	<i>894.094</i>
<i>- di cui terzi</i>		<i>(17.405)</i>	<i>213.588</i>
Utile per azione - Base e diluito		-0,156	0,021

2.2 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	30 Giugno	
		2017	2016
Utile netto del periodo		(6.538.391)	1.107.682
Variazione riserva cash-flow hedge		539.021	(921.592)
Differenza di traduzione		(242.409)	(478.759)
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		(129.365)	221.182
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	167.247	(1.179.169)
Utili / (Perdite) attuariali da TFR			(114.989)
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN			27.597
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1		(87.392)
Totale utile complessivo del periodo		(6.371.144)	(158.879)
· <i>di cui Gruppo</i>		<i>(6.353.739)</i>	<i>(372.467)</i>
· <i>di cui Terzi</i>		<i>(17.405)</i>	<i>213.588</i>

2.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Sovrapprezzo	Legale	Straordinaria	Altre					
Saldo al 31 dicembre 2015	57.007.230	13.285.035	2.142.138	10.181.064	(29.573.172)	(3.964.935)	1.947.387	54.989.682	801.672	55.791.353
Destinazione del risultato			105.276		1.842.110	1.947.387	(1.947.387)			
Aumento di Capitale Sociale					(1.001.814)	(1.001.814)		(1.001.814)		(1.001.814)
Altri movimenti					127.498	127.498		127.498	(84.624)	42.873
Operazioni con gli Azionisti			105.276		967.794	1.073.070	(1.947.387)	(874.316)	(84.624)	(958.940)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	894.094	894.094	213.588	1.107.682
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.266.561)	(1.266.561)		(1.266.561)		(1.266.561)
Utile complessivo del periodo					(1.266.561)	(1.266.561)	894.094	(372.467)	213.588	(158.879)
Saldo al 30 Giugno 2016	57.007.230	13.285.035	2.247.414	10.181.064	(29.871.939)	(4.158.425)	894.094	53.742.899	930.635	54.673.534

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Sovrapprezzo	Legale	Straordinaria	Altre					
Saldo al 31 dicembre 2016	57.007.230	13.285.035	2.247.414	10.181.064	(26.974.685)	(1.261.171)	1.893.783	57.639.842	(150.676)	57.489.165
Destinazione del risultato					1.893.783	1.893.783	(1.893.783)			
Aumento di Capitale Sociale	2.190.000							2.190.000		2.190.000
Spese Aumento Capitale Sociale					(146.232)	(146.232)		(146.232)		(146.232)
Altri movimenti					373.412	373.412		373.412	552.456	925.868
Operazioni con gli Azionisti	2.190.000				2.120.963	2.120.963	(1.893.783)	2.417.180	552.456	2.969.636
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	(6.520.986)	(6.520.986)	(17.405)	(6.538.391)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	167.247	167.247		167.247		167.247
Utile complessivo del periodo					167.247	167.247	(6.520.986)	(6.353.739)	(17.405)	(6.371.144)
Saldo al 30 Giugno 2017	59.197.230	13.285.035	2.247.414	10.181.064	(24.686.476)	1.027.038	(6.520.986)	53.703.282	384.375	54.087.657

2.4 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	30 Giugno	
		2017	2016
Utile prima delle imposte		(9.756.177)	2.964.611
Ammortamenti		4.117.833	2.430.429
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti e acc.to fondo rischi		8.914.635	1.124.100
Plusvalenza		(2.701.576)	
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		490.928	183.185
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine		(207.993)	(619.659)
Effetto Derivati a Conto Economico			(273.507)
Variazione delle rimanenze		(3.320.962)	9.436.424
Variazione dei crediti commerciali		2.565.513	20.518.743
Variazione delle altre attività		2.202.457	3.515.044
Variazione dei debiti commerciali		(174.391)	(19.477.010)
Variazione delle altre passività		4.590.055	(9.928.094)
Pagamento benefici ai dipendenti		(761.951)	(34.043)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa		5.958.372	9.840.221
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(1.654.634)	(983.222)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(2.004.199)	(959.800)
Investimenti in partecipazioni		34.793	464.496
Variazione crediti ed altre attività finanziarie		(1.500.021)	1.839.948
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(5.124.060)	361.422
Variazione debiti ed altre passività finanziarie		(2.723.234)	1.261.891
Variazione dei debiti finanziari non correnti		(2.854.703)	(91.821)
Altri movimenti di patrimonio netto		1.078.362	54.041
Aumento Capitale Sociale		2.058.520	
Pagamento dividendi			(1.001.814)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		(2.441.055)	222.297
Flusso di cassa complessivo del periodo		(1.606.742)	10.423.940
Disponibilità liquide a inizio periodo		11.078.700	11.893.389
Disponibilità liquide a fine periodo		9.471.958	22.317.328
Interessi (pagati)/ incassati		(1.936.876)	(3.220.056)

3 NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A (“TerniEnergia”, “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è la prima “smart energy company italiana” e opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell’efficienza energetica, nell’energy e nel waste management. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un’offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio anche tramite joint venture con primari operatori nazionali. La Società intende inoltre rafforzare l’attività di vendita dell’energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l’implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. Il Gruppo è attivo nell’*Energy management*, nella vendita di energia a clienti energivori, ed è provider di servizi amministrativi e finanziari. TerniEnergia opera inoltre nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall’IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 30 giugno 2017.

Il Gruppo, in accordo con le linee guida del piano 2016-2018 “plug in the smart energy company” opera attraverso quattro unità di attività:

- il settore “Technical Service”: produzione di energia da varie fonti rinnovabili (fotovoltaico), realizzazione di impianti da fonti rinnovabili (attività di EPC e O&M);

- il settore “Cleantech”: gestione efficiente degli impianti di recupero energetico e di materia da risorse marginali (biodigestione e pirogassificazione, trattamento PFU, bonifica acque) e gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da olio vegetale tracciato e sostenibile e della vendita di olio vegetale.
- il settore “Energy Management”: vendita energia a clienti energivori, software e servizi informatici per l’energia, servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito.
- il settore dell’”Energy Saving”: soluzioni per l’efficienza energetica illuminotecnica e industriale con tecnologie altamente innovative, attività di Esco (attraverso finanziamento tramite terzi) e Espco (epc e consulting).

Le attività della Softeco Sismat e Selesoft Consulting, i cui conti economici sono consolidati a far data dal 31 ottobre 2016, relative a servizi IT, sono state ricomprese nel settore Technical Service.

Dal punto di vista geografico, il settore “Technical Service” ricomprende in misura prevalente i ricavi per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Sudafrica dalla società controllata TerniEnergia Project Ltd.

Con riferimento agli altri settori il Gruppo opera prevalentemente in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l’articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d’Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l’allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	Technical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Corporate	Totale
Ricavi	16.418.668	7.225.074	1.651.989	14.921.584		40.217.315
Costi Operativi	(11.317.616)	(3.273.127)	(1.007.843)	(15.138.832)	(2.652.868)	(33.390.285)
<i>EBITDA</i>	<i>5.101.052</i>	<i>3.951.947</i>	<i>644.147</i>	<i>(217.248)</i>	<i>(2.652.868)</i>	<i>6.827.030</i>
Ammortamenti ed accantonamenti	(9.617.136)	(3.067.833)	(71.105)	(100)	(276.294)	(13.032.468)
<i>EBIT</i>	<i>(4.516.083)</i>	<i>884.113</i>	<i>573.042</i>	<i>(217.348)</i>	<i>(2.929.162)</i>	<i>(6.205.438)</i>

	Technical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Corporate	Totale
Attivo Immobilizzato	77.270.355	24.648.979	571.304	803	2.219.924	104.711.366
Capitale circolante netto	10.313.725	7.990.369	1.302.388	(439.250)	(5.363.785)	13.803.446

In virtù del nuovo piano industriale 2018-2020 “A global smart technology enabler for energy and environmental efficiency” tali segmenti verranno rivisti in sede di bilancio consolidato 2017.

3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare il risultato netto registrato al 30 giugno 2017 è influenzato in maniera determinante da svalutazioni di natura eccezionale e non ricorrenti (come meglio descritto nel paragrafo della relazione sulla gestione “Andamento Economico del Gruppo”), mentre il risultato industriale del Gruppo, rappresentato dall’EBITDA, si presenta positivo a riprova della capacità e della dinamicità del Gruppo che ha continuato a produrre risultati apprezzabili anche sotto il profilo della liquidità rispetto alla gestione operativa caratteristica. Ciò è provato anche dal flusso di cassa operativa generato nel semestre.

L’attuale situazione finanziaria del Gruppo, pur non configurandosi con particolari criticità, presenta uno scaduto nei confronti dei fornitori, che si è incrementato soprattutto nel corso degli ultimi mesi. Tuttavia, in seguito al recente cambio del management, si stanno

implementando azioni correttive volte ad una graduale riduzione dell'esposizione verso i fornitori, grazie anche alla ripresa di quella parte delle attività operative che erano state pressoché fermate dal precedente management e alla maggiore attenzione destinata alla soluzione di tale problematica, che potrebbe anche comportare l'utilizzo di asset non strategici per generare flussi di cassa aggiuntivi.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario del Gruppo, si fa presente che circa la metà dello stesso è rappresentato da finanziamenti legati agli impianti industriali, il cui rimborso è garantito dai flussi di cassa generati dagli stessi, mentre la parte restante è rappresentata dal cosiddetto debito "corporate".

A tal proposito, TerniEnergia ha recentemente avviato un processo di *deleveraging* con l'obiettivo di perseguire un rafforzamento patrimoniale e una riduzione dell'indebitamento finanziario. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Vice Presidente dott. Giulio Gallazzi la delega alla cura degli aspetti finanziari e alla formulazione di proposte di operazioni straordinarie ad essi relativi.

Con riferimento all'esposizione nei confronti del sistema bancario si precisa che non vi sono scaduti, ad eccezione della posizione nei confronti di Veneto Banca per la quale è in corso una contestazione e l'unica rata non saldata è rappresentata da quella del mese di giugno 2017.

Inoltre il Piano Strategico 2018 – 2020 presenta una crescita importante nei volumi e nella marginalità, prevedendo anche una crescita dei flussi di cassa operativi. Si rinvia per maggiori dettagli a quanto riportato nella relazione sulla gestione nel paragrafo dell'"Evoluzione Prevedibile sulla gestione".

Pertanto si prevede che il piano consenta di generare flussi cassa positivi e di pagare le scadenze nell'ambito delle passività correnti dei prossimi 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dallo IASB e riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare allo IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare, per la presente Relazione Finanziaria abbreviata semestrale, un'informativa sintetica. Le informazioni ivi riportate devono essere lette congiuntamente al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in base agli IFRS, al quale si fa espressamente riferimento.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni delle società del Gruppo. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, nella nota 3.6 sono stati riportati gli schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli amministratori l’effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l’esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell’esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Per una più ampia descrizione dei principali processi valutativi del Gruppo, reinviamo al paragrafo contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale 31 dicembre 2016.

Si vuole segnalare che nel corso del semestre, il Gruppo ha identificato due ulteriori poste di stima:

- Fondo rischi ed oneri
- Rimanenza

Effetti della stagionalità

Il fatturato e i risultati economici del Gruppo relativamente al solo business del fotovoltaico potrebbero risentire, sia pure in misura lieve, del mutare delle condizioni climatiche. Tuttavia

tale fenomeno risulta avere uno scarso impatto sulle performance del Gruppo, mitigato dal fatto che durante i primi sei mesi dell'esercizio sono presenti tre mesi da considerarsi invernali e tre mesi da considerarsi estivi. Il medesimo fenomeno si verifica nel corso della seconda parte dell'anno.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 Settembre 2017.

Giudizio del management

Identificazione delle Cash Generating Unit (CGU)

In applicazione delle disposizioni dello "IAS 36 – Riduzione di valore delle attività", l'avviamento iscritto nel Bilancio consolidato semestrale del Gruppo, in virtù di operazioni di aggregazione aziendale, è stato allocato a singole CGU o a gruppi di CGU, che si prevede beneficeranno dall'aggregazione. Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business a cui essa appartiene, verificando che i flussi finanziari derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del cosiddetto "business model" adottato.

Valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti. L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti. Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione

soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti simili, della partecipata. Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza.

Valutazione dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di accordo congiunto

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso. Un accordo congiunto si può configurare come una joint venture o una joint operation. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una joint operation è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Ai fini di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del management, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il management considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

Principi contabili adottati

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 Giugno 2016 sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione. Si evidenzia, inoltre, che dal 1° gennaio 2017 sono divenuti applicabili la seguente interpretazione e le seguenti modifiche ai principi esistenti:

Quanto di seguito elencato è applicabile a partire dal 1 gennaio 2018:

- **IFRS 15** – *Ricavi provenienti da contratto con i clienti* adottato con Regolamento (UE) n. 1905/2016. Il nuovo standard, destinato a sostituire lo IAS18 – *Ricavi*, lo IAS 11 – *Lavori su ordinazione* e l'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*, rappresenta un quadro

di riferimento unico e completo per la rilevazione dei ricavi provenienti dai contratti con i clienti in tutti i settori industriali e commerciali, al fine di migliorarne la rendicontazione contabile e agevolare nel complesso la comparabilità dei bilanci. Nello specifico, il principio introduce un modello di rilevazione dei ricavi del tutto innovativo rispetto al passato, non più subordinato alle caratteristiche dell'oggetto di scambio con il cliente (merci, prestazioni di servizi, interessi, royalties, ecc.), come nell'attuale corpo dei principi contabili destinati ad essere sostituiti, ma basato sulla distinzione tra l'obbligazione contrattuale adempiuta in un unico, preciso momento e quella che è invece resa nel corso del tempo.

Nel primo caso (obbligazione contrattuale resa in un unico momento), il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o servizio oggetto di scambio. Al proposito, il principio fornisce l'elenco di alcuni indicatori utili nell'individuazione del momento di passaggio del controllo annoverando, tra gli altri e con pari enfasi, l'esposizione significativa dei rischi e benefici correlati al bene o servizio, il relativo possesso fisico, l'accettazione da parte del cliente, l'esistenza di diritti legali correlati, ecc. Per effetto di tale approccio concettuale e metodologico, la misura e il momento di corretta rilevazione dei ricavi di vendita di un bene o servizio potrebbero divergere significativamente da quelli individuati in conformità alle disposizioni dello IAS 18, che fonda in via esclusiva tali valutazioni sulla verifica di trasferimento dei rischi e benefici correlati al bene o servizio stesso.

Nel secondo caso (obbligazione contrattuale resa nel corso del tempo), la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, in linea teorica, i progressi del livello di soddisfazione del cliente; in pratica, l'entità applica un metodo contabile basato sull'avanzamento della produzione o costi sostenuti. Il principio fornisce una specifica guida per orientare le entità nella scelta del metodo contabile più appropriato.

Un ulteriore elemento di novità rispetto al corpo dei vigenti principi contabili sui ricavi si identifica nella preliminare analisi cui sottoporre ciascun contratto di vendita di beni o servizi, al fine di garantire una corretta gestione e valutazione dei correlativi ricavi. Tale analisi si sviluppa attraverso un processo per step logici, che presuppone che i ricavi vengano considerati, analiticamente, con riguardo ad ogni singola obbligazione contrattuale indipendente e autonoma da tutte le altre. Nello specifico, tali *step* sono:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle singole obbligazioni contrattuali;
- stima del prezzo di transazione;
- allocazione del prezzo di trasferimento alla/alle singole obbligazioni contrattuali;
- riconoscimento del ricavo.

A corredo delle disposizioni del nuovo principio, è altresì fornito un articolato set di definizioni, esemplificazioni e guide operative, a supporto e orientamento degli IAS *adopter*.

- **IFRS 9 – Strumenti finanziari** adottato con Regolamento (UE) n. 2076/2016. Il nuovo principio contabile che a partire dal 1° gennaio 2018 sostituirà parzialmente l'attuale IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, è finalizzato a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari, e a tener conto più verosimilmente delle difficoltà sorte nel corso della crisi finanziaria introducendo un modello contabile più lungimirante per la rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie. Nello specifico, le novità introdotte dallo *standard* possono essere sintetizzate nei seguenti tre pilastri:

- **Classificazione e valutazione** delle attività finanziarie, da eseguirsi seguendo un approccio che tenga conto sia del modello di *business* formalizzato dall'Alta Direzione per definire le modalità di gestione delle attività finanziarie e le relative finalità, sia delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali attesi. Tenuto conto di questi due aspetti, il nuovo principio prevede tre differenti categorie di attività finanziarie (in luogo delle quattro previste dal vigente):

Costo ammortizzato: attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;

Fair value rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI): attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività;

Fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL): categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.

Per quanto riguarda la classificazione e valutazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 ripropone il trattamento contabile previsto dallo IAS 39, apportando talune limitate modifiche; in particolare, il principio introduce un nuovo trattamento per le passività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico, in base al quale, la quota delle variazioni di *fair value* dovuta al cambiamento del merito creditizio deve essere rilevata a OCI anziché a Conto economico, e senza mai transitare nello stesso.

- **Impairment:** basato sul nuovo modello *Expected Losses* o perdite attese, che presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un

trigger event come richiesto dal modello *Incurred Losses* attualmente previsto dallo IAS 39.

- **General Hedge accounting**; parzialmente modificato rispetto alle disposizioni dello IAS 39. Tra le principali novità introdotte, particolare rilievo rivestono: l'ampliamento del novero delle fattispecie cui può essere applicato l'*hedge accounting*; la verifica dell'efficacia della copertura, solo prospettica, non più basata sul *test* di efficacia ma sull'esistenza di una relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura; introduzione della facoltà di modificare il rapporto di copertura senza interrompere il preesistente (cd. *Rebalancing*).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al fair value (cd. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Entro la fine dell'esercizio la Società inizierà l'analisi dei principali impatti derivanti dall'adozione dei seguenti principi.

Sebbene queste modifiche si applichino per la prima volta nel 2017, non hanno un impatto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7 (non applicabile per carenza di endorsement UE)

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie

(come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi). Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Il Gruppo non deve fornire informativa aggiuntiva nel bilancio consolidato intermedio, ma dovrà presentarla nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Amendments to IAS 12 *Income Taxes: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrecognised Losses*

(non applicabile per carenza di endorsement UE)

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Il Gruppo ha applicato le modifiche retrospettivamente. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo in quanto il Gruppo non ha differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

Ciclo annuale di miglioramenti - 2014-2016 (non applicabile per carenza di endorsement UE)

Amendments to IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12*

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

Il Gruppo ha applicato queste modifiche retrospettivamente. Dato che i requisiti di informativa dello IFRS 12 non si applicano nello specifico ai bilanci intermedi, il Gruppo non ha presentato l'informativa relativa alla propria partecipazione in Hose Limited, una società interamente controllata che è stata classificata come destinata alla distribuzione al 31 dicembre 2016 e le cui azioni sono state distribuite prima del 30 giugno 2017 (si veda la Nota 5). Il gruppo presenterà l'informativa richiesta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria della Società sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

Variazione dell'area di consolidamento

Il Resoconto consolidato Intermedio di Gestione al 30 giugno 2017 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo TerniEnergia S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 30 giugno 2017:

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo	Capitale sociale al 30.06.2017
		Diretto	Indiretto		
Newcoenergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	100.000
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%	10.000
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	70%	-	70%	50.000
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%	4.500
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%	5.492
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%	8
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 – Bucarest	100%	-	100%	5.113
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	100%	-	100%	0
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%	7
GreenAsm S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Terni SolarEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Greenled Industry S.p.A.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	1.156.735
Val di Taro Tyre S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Selesoft Consulting S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	675.000
Softeco Sismat S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	9.988.000
Wisave S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	88,22%	-	88,22%	223.000
TerniEnergia Limitada	Moçambique Rua Orlando Francisco Magumbwe, n.º 32, cidade de Maputo	99%	-	99%	0
Società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso del primo semestre 2017					
IGreen Patrol S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	20.000

Elenco delle Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede			% di possesso nel Gruppo Diretto	% contribuzione al Indiretto	Gruppo	Capitale Sociale al 30 giugno 2017
Purify S.r.l.(*)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	6.850.000
Girasole S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Guglionesi S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	20.000
Solter S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n. 4			50%	-	50%	10.000
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Soc. Agric. Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Soc. Agric. Oristano S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	10.000
Rebis Power	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			50%	-	50%	20.000
TerniEnergia Middle East Power L.l.c.	Abu Dhabi			49%	-	49%	38.764
Ant Energy S.r.l.	Roma – Via Clitunno, 51			50%	-	50%	10.000
Consorzio Proteco	Milano - Viale E. Jenner 53			22,22%	-	77,78%	9.000
Vitruviano Lab S.r.l. (**)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1			82,21%	-	82,21%	1.820.000

(**) Vitruviano Lab Srl è un organismo di ricerca costituito in data 7 dicembre 2016 in relazione al quale la Softeco Sismat Srl ha conferito il Ramo d’Azienda, di cui è titolare nel suo complesso, svolgente l’attività di sviluppo, gestione e fornitura di software per la gestione della vendita dell’Energia sul mercato libero, e per l’interfaccia con la Borsa dell’Energia, ed in particolare il software denominato “Energy & Gas Retail TM”. La Softeco Sismat detiene al 30 giugno 2017 il 72,60%, la Selesoft Consulting Srl il 16,60%, la Italeaf SpA il 10,67% e la M.D.P. Materials Design & Processing S.r.l lo 0,13%. In virtù di patti parasociali esistenti tra i soci, che prevedono il controllo congiunto della Vitruviano Lab Srl, si è provveduto a consolidare la società con il metodo del Patrimonio Netto.

(*)In data 28 giugno 2017 è stata costituita da TerniEnergia, Purify Srl. titolare del ramo d’azienda che includeva gli impianti di depurazione di rifiuti fluidi industriali e bonifica di acque di falda. In data 30 giugno 2017, TerniEnergia ha sottoscritto un accordo con Appalti Tecnologie Progettazione Ambienti & Costruzioni Srl (A.T.P.), con sede in Roma, per la cessione del 50% delle quote detenute dalla stessa TerniEnergia.

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), degli “Ammortamenti accumulati” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	COSTO ORIGINARIO				Valori al 30.06.2017
	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Svalutazioni/ Riclassifiche	
Software	16.550.387	152.718		(669.250)	16.033.855
Altre	4.011.464	163.710	(1.648)		4.173.526
Diritti di superficie	317.324				317.324
Autorizzazioni	182.108		(1.500)		180.608
Goodwill	3.112.599			(119.072)	2.993.527
Brevetti	547.434				547.434
Sviluppo	6.512.412	(1)			6.512.411
Immobilizzazioni in corso	2.894.171	1.259.597			4.153.768
Customer Relationship	8.144.122			706.893	8.851.015
Totale	42.272.022	1.576.024	(3.148)	(81.429)	43.763.469

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	AMMORTAMENTI ACCUMULATI			Valori al 30.06.2017
	Valori al 31.12.2016	Ammortamenti	Riclassifiche / Decrementi	
Software	1.249.199	789.413		2.038.612
Brevetti	289.160	21.500		310.660
Altre	2.342.164	189.847	(39.992)	2.492.018
Sviluppo	4.980.221	244.561		5.224.782
Customer Relationship	135.735	442.551		578.286
Totale	8.996.479	1.687.872	(39.992)	10.644.359

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 Dicembre 2016			Al 30 Giugno 2017		
	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
<i>(in Euro)</i>						
Software	16.550.387	(1.249.199)	15.301.188	16.033.855	(2.038.612)	13.995.243
Altre	4.011.464	(2.342.164)	1.669.301	4.173.526	(2.492.018)	1.681.508
Diritti di superficie	317.324		317.324	317.324		317.324
Autorizzazioni	182.108		182.108	180.608		180.608
Goodwill	3.112.599		3.112.599	2.993.527		2.993.527
Brevetti	547.434	(289.160)	258.274	547.434	(310.660)	236.774
Sviluppo	6.512.412	(4.944.499)	1.567.913	6.512.411	(5.224.782)	1.287.629
In corso	2.894.171	(35.722)	2.858.449	4.153.768		4.153.768
Customer Relationship	8.144.122	(135.735)	8.008.386	8.851.015	(578.286)	8.272.729
Totale	42.272.022	(8.996.479)	33.275.543	43.763.469	(10.644.359)	33.119.110

La variazione del saldo è dipesa dall'incremento della voce Immobilizzazioni in corso, ascrivibile ai costi di sviluppo per progetti di "smart trading" e "micro grid" riferibili principalmente alla società Softeco Sismat, al netto dell'incremento degli ammortamenti maturati nel periodo.

I diritti di superficie si riferiscono ad alcuni diritti acquisiti e destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Il Goodwill si riferisce principalmente all'operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società che era attiva nel business dell'efficienza energetica ed è stata fusa in TerniEnergia nel 2015, per Euro 2.335 mila, all'acquisizione nel corso del 2015 della TerniEnergia Gas & Power, società attiva nel settore del gas naturale e del gas naturale liquefatto, per Euro 146 mila, e all'acquisizione al 30 dicembre 2016 di Wisave, società operante nel settore Internet of Things (IoT), per Euro 513 mila. Tali avviamenti trovano giustificazione nelle sinergie attese al momento dell'acquisto dall'integrazione delle attività della TerniEnergia con le suddette società. Trattandosi di un'attività a vita indefinita non è soggetta ad ammortamento ma sottoposta a verifica con cadenza almeno annuale (*impairment test*). Nel rivedere i propri indicatori di impairment il Gruppo ha performato un nuovo test di impairment.

Al 30 giugno 2017, la società ha rivisto il proprio impairment test alla luce del nuovo business plan.

IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO

Il saldo dell'avviamento è stato testato a livello di singola CGU, identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui l'avviamento si riferisce e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte del Gruppo. In particolare è stata identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che:

- rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale l'avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;
- si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
- potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

La stima del valore recuperabile delle CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" della CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali triennali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, per un periodo di riferimento dal 2018 al 2020. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, preparata sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi, pari all'8,5%, è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici della CGU di riferimento (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Si è utilizzato un tasso annuo di crescita composto (CAGR) per i ricavi del 17,4% nell'arco temporale di 3 anni. L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è superiore al capitale investito netto (incluso l'avviamento).

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non sono emerse necessità di adeguamento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

L'analisi di sensitività eseguita variando diversi parametri, incluso il WACC nella misura di 1 punti percentuali, ha confermato la tenuta dei valori e l'assenza di impairment.

Le due acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting, avvenute in data 31 ottobre 2016, hanno determinato la rilevazione, a seguito della PPA in accordo con l'IFRS 3, di prodotti Software in portafoglio per Euro 12.560 mila (residuo al 30 giugno 2017 pari ad Euro 11,9 milioni) e della "Customer relationship" per Euro 10.366 mila (residuo al 30 giugno 2017 pari ad Euro 9,8 milioni)

per il contributo in termini di portafoglio clienti emerso dalla PPA. Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale non sono emersi indicatori di perdita di valore dei suddetti assets.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>(in Euro)</i>	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Svalutazioni	Valori al 30.06.2017
Terreni e fabbricati	5.211.857		(311.805)			4.900.052
Impianti e macchinari	83.925.000	32.291	(1.618.929)	796.256		83.134.618
Attrezzature industriali	1.977.443					1.977.443
Altri beni	1.064.623	533	(3.000)			1.062.156
Immobilizzazioni in corso	15.377.799	1.549.498	(3.363.349)	(796.256)	(2.250.000)	10.517.693
TOTALE	107.556.722	1.582.322	(5.297.082)		(2.250.000)	101.591.962

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>(in Euro)</i>	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	Valori al 31.12.2016	Ammortamenti	Decrementi	Valori al 30.06.2017
Terreni e fabbricati	617.925	82.069	(44.152)	655.842
Impianti e macchinari	24.671.798	2.193.863	(380.684)	26.484.978
Attrezzature industriali	1.902.549	6.797	(42.412)	1.866.935
Altri beni	981.124	12.627	(1.800)	991.952
TOTALE	28.173.397	2.295.356	(469.047)	29.999.706

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2016			Al 30 Giugno 2017		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
(in Euro)						
Terreni e fabbricati	5.211.857	(617.925)	4.593.932	4.900.052	(655.842)	4.244.210
Impianti e macchinari	83.925.000	(24.671.798)	59.253.202	83.134.618	(26.484.978)	56.649.641
Attrezzature industriali	1.977.443	(1.902.549)	74.894	1.977.443	(1.866.935)	110.508
Altri beni	1.064.623	(981.124)	83.498	1.062.156	(991.952)	70.204
Immobilizzazioni in corso	15.377.799		15.377.799	10.517.693	0	10.517.693
TOTALE	107.556.722	(28.173.397)	79.383.325	101.591.962	(29.999.706)	71.592.256

La variazione del saldo è dipesa dall'incremento della voce Immobilizzazioni in corso, ascrivibile ai lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro, ed agli ammortamenti di periodo nonché dall'uscita dal perimetro di consolidamento della società Purify S.r.l..

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 4.244 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà del Gruppo. In particolare si tratta di quattro fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro a servizio delle attività industriali del Gruppo, oltre che il valore di un terreno destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

La voce "Impianti e Macchinari" al 30 giugno 2017 ricomprende il valore di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 12,5 MW, oltre il valore di due impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), dell'impianto di biodigestione, questi ultimi tutti presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro. Il decremento è riconducibile essenzialmente alla cessione del 50% della società Purify Srl, titolare dell'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro, nonché dell'investimento in corso di realizzazione e rappresentato dall'ampliamento dell'impianto di depurazione al fine di trattare reflui industriali per conto terzi.

La voce Immobilizzazioni in corso, pari a Euro 10.517 mila, accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 30 giugno 2017. Tali investimenti si riferiscono principalmente a:

- l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera (provincia di Lecce); per tale impianto è stata richiesta una variante non sostanziale dell'AIA che sostituisce la produzione di energia elettrica con la produzione di bio-metano da immettere in rete per uso autotrazione, allo stato attuale la Provincia di Lecce si è già espressa favorevolmente nell'ambito di questo procedimento. Si è anche acquisito il preventivo per la connessione alla rete gas e si è in attesa del passaggio finale per la chiusura della PAS ormai prossimo
- l'impianto a cogenerazione di energia attraverso la pirogassificazione di legno vergine al fine di produrre energia elettrica e calore, presso il comune di Borgosesia (provincia di Vercelli). Si precisa il ritardo nella messa in esercizio definitiva dell'impianto è imputabile ad una serie di provvedimenti delle autorità locali anche relativi ad adeguamenti tecnologici per i quali sono pendenti due ricorsi al TAR. Gli esiti finora conseguiti in sede giudiziaria hanno sempre portato all'accoglimento delle tesi di TerniEnergia. Comunque al fine di ancora in corso di realizzazione alla data di redazione del presente bilancio. Al fine di migliorare il funzionamento dell'impianto anche con riferimento alle richieste delle autorità locali, è stato dato mandato ad uno studio di consulenza specializzato di approfondire i possibili interventi sul processo produttivo dell'impianto. Al fine di verificare la recuperabilità dell'investimento tale asset è stato sottoposto ad *impairment test* da cui è emersa una perdita di valore di Euro 2.250 mila, integralmente rilevata al 30 giugno 2017. Il valore residuo dell'investimento, pari a Euro 5,5 milioni, verrà interamente recuperato attraverso il suo utilizzo, che inizierà presumibilmente a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2018.

Nel rivedere i propri indicatori di impairment il Gruppo ha considerato che non vi sono indicatori di obsolescenza tecnica, fattori interni, prospettive reddituali, e pertanto ha ritenuto che in base a quanto riportato nel piano vi sia la necessità di sottoporre ad impairment test le immobilizzazioni in corso relative ai due impianti di Borgosesia e Calimera.

IMPAIRMENT TEST SU IMPIANTI BORGOSESIA E CALIMERA

Il saldo del valore degli impianti è stato testato a livello di singola CGU, identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui gli impianti si riferiscono e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte del Gruppo. In particolare è stata identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che:

- rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale gli impianti si riferiscono e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;

- potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

La stima del valore recuperabile delle CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" della CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali pluriennali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, preparata sulla base delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi, pari al 5%, è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici della CGU di riferimento (Weighted Average Cost of Capital, WACC). L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è almeno pari al valore risultante dal presente bilancio consolidato semestrale.

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non è emersa necessità di adeguamento del valore dell'impianto iscritto in bilancio per quanto riguarda l'impianto di Calimera, mentre per l'impianto di Borgosesia è stata effettuata una svalutazione di Euro 2,3 milioni.

Con riferimento al solo impianto di Calimera, l'analisi di sensitività mostra spazi limitati di tenuta al variare dei parametri. Gli amministratori monitoreranno l'andamento con cadenza periodica.

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	7.245.315	3.561.638	3.683.677	103,4%
Altre partecipazioni	65.630	149.667	(84.037)	(56,1)%
Totale Partecipazioni	7.310.945	3.711.305	3.599.640	97,0%

L'incremento del valore delle partecipazioni in Joint Venture è riconducibile in prevalenza alla società Purify Srl, titolare di impianti di depurazione di rifiuti fluidi industriali e bonifica di acque di falda, precedentemente controllata al 100% da TerniEnergia, e, il cui 50% è stato ceduto al 30 giugno 2017 alla società Appalti Tecnologie Progettazione Ambienti & Costruzioni Srl (A.T.P.). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota 1.3 della relazione sulla gestione (Principali eventi intervenuti nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2017).

Le altre società *Joint Venture* sono attive in prevalenza nella conduzione e gestione in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

Le *joint venture* generalmente hanno finanziato gli investimenti in impianti fotovoltaici attraverso finanziamenti concessi dai soci o attraverso finanziamenti a medio lungo termine concessi da istituti finanziari e società di Leasing. I debiti bancari non correnti sono principalmente garantiti da ipoteche sugli impianti fotovoltaici delle joint venture, da pegni sui crediti e disponibilità liquide delle joint venture e da garanzie rilasciate dagli azionisti.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	16.137.751	14.275.970	1.861.780	13,0%
Totale Imposte anticipate	16.137.751	14.275.970	1.861.780	13,0%

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle perdite fiscali della Capogruppo TerniEnergia, per Euro 15.124 mila, e in parte al beneficio fiscale iscritto nel 2014 (riferibile in prevalenza alla società TERNI Solarenergy S.r.l.), per Euro 4.286 mila, per effetto dell'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale", nonché alle imposte anticipate rilevate nel bilancio consolidato del Gruppo. La variazione registrata nel periodo in esame è imputabile prevalentemente alle imposte differite attive maturate sulle perdite fiscali di periodo.

Le perdite fiscali su cui sono state rilevate imposte differite attive sono state valutate interamente recuperabili alla luce delle prospettive e del piano industriale del Gruppo.

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Soc. Agricola Fotosalara Bonnanaro S.r.l.	642.852	642.852		0,0%
Solter S.r.l.	1.045.909	1.045.909		0,0%
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	574.304	574.304		0,0%
Dt S.r.l.				n.a.
Soltarenti S.r.l.	493.775	493.775		0,0%
Energia Alternativa S.r.l.	7.403.521	7.403.521		0,0%
Soc. Agricola Fotosalara Oristano S.r.l.	615.045	615.045		0,0%
Girasole S.r.l.		418.695	(418.695)	(100,0)%
Solaren S.r.l.				n.a.
Guglionesi S.r.l.	174.216	174.216		0,0%
Financial asset	7.097.736	7.962.615	(864.879)	(10,9)%
Depositi cauzionali	746.770	746.770		0,0%
Altri crediti Finanziari				n.a.
Totale crediti finanziari non correnti	18.794.129	20.077.703	(1.283.575)	(6,4)%

La voce in esame include per Euro 5.914 mila i crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 e IFRIC 4 ai contratti di efficientamento energetico e i finanziamenti fruttiferi concessi alle *Joint Venture* che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta. La variazione è dovuta alla riclassifica di alcuni financial asset nell'attivo corrente, per Euro 2 milioni, il cui incasso è altamente probabile che avvenga nel corso dei prossimi 12 mesi, attraverso una cessione pro soluto, sulla base di accordi con un operatore specializzato.

Tali crediti rappresentano il fair value dei flussi di cassa attesi dall'attività di efficientamento energetico eseguita su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione, progettazione e manutenzione degli interventi finalizzati alla efficienza.

La voce depositi cauzionali accoglie prevalentemente le somme depositate dalle società veicolo proprietarie di impianti fotovoltaici a garanzia dei contratti di leasing stipulati per il finanziamenti degli stessi impianti.

ATTIVITA' CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Materie prime	3.634.703	3.064.769	569.934	18,6%
Semilavorati				n.a
Prodotti finiti	1.111.709	980.491	131.218	13,4%
Prodotti in corso di lavorazione	14.082.129	16.511.176	(2.429.048)	(14,7)%
Totale Rimanenze	18.828.540	20.556.437	(1.727.898)	(8,4)%

La voce materie prime si riferisce in prevalenza a materiale di ricambio, essenzialmente cavi e carpenteria ed altro materiale vario utilizzato per la realizzazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici. L'incremento è attribuibile ad acquisti fatti per i cantieri in Sudafrica per i fabbisogni previsti nei prossimi anni legati ai contratti di manutenzione.

I prodotti finiti al 30 giugno 2017 si riferiscono prevalentemente alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso.

I prodotti in corso di lavorazione si decrementano per Euro 2.489 mila per effetto principalmente di alcune svalutazioni per complessivi Euro 5 milioni, di cui circa 4 milioni riferibili ad alcuni sviluppi e costi di progettazione sostenuti per appalti e gare in Sud Africa per i quali sono venuti meno i presupposti di recuperabilità (per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione nel paragrafo dell'“Andamento Economico del Gruppo”). La parte residua della svalutazione, pari a circa Euro 1 milione, si riferisce ad alcuni sviluppi e costi di progettazione sostenuti per interventi di efficienza energetica il cui valore è stato prudenzialmente svalutato in quanto ritenuti difficilmente realizzabili.

Il decremento determinato dalle svalutazioni di cui sopra è stato parzialmente compensato in prevalenza dall'avanzamento dei lavori effettuati in Tunisia per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 10 MWp, nonché per i lavori di progettazione relativi ad una commessa per la realizzazione di un impianto in Zambia della potenza di circa 34 MWp.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	37.074.962	32.515.458	4.559.505	14,0%
Crediti verso joint venture	1.177.668	1.010.455	167.213	16,5%
Crediti verso controllante	782.764	745.176	37.588	5,0%
Crediti verso consociate	122.759	128.411	(5.652)	(4,4)%
Fondo Svalutazione	(1.094.139)	(1.094.139)		0,0%
Totale crediti commerciali	38.064.015	33.305.361	4.758.654	14,3%

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti, al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 39.247 mila. La variazione dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2016 è imputabile essenzialmente ai crediti maturati per il trading energetico.

Tra i crediti verso clienti è iscritto un credito, pari a circa 2,9 milioni di Euro che rappresenta la residua parte del corrispettivo, originariamente pari a 40 milioni di Euro, della vendita perfezionata nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. In relazione a tale credito, sebbene nel mese di dicembre 2012 si fosse raggiunto un accordo per il pagamento di quanto dovuto, la controparte non ha onorato le proprie obbligazioni. Nonostante i reiterati tentativi di chiudere la questione in via extra-giudiziale la Capogruppo ha avviato nel mese di agosto 2013 l'azione giudiziale per il recupero del suddetto credito. In particolare la Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ritiene pretestuose le ragioni di diniego al pagamento della controparte alla luce di elementi fattuali e giuridici seri e concreti e pertanto, alla data di riferimento del presente bilancio, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, anche tenuto conto, tra l'altro, dell'assenza di indicatori di rischio circa la capacità economico – finanziaria della controparte di onorare il proprio debito nei confronti di TerniEnergia. Per ulteriori dettagli si rimanda anche a quanto riportato nella nota 3.5.11.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 1.094 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 30 giugno 2017. Al 30 giugno 2017 il valore nominale dei crediti commerciali approssima il *fair value* degli stessi.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Credito IVA	2.051.978	2.552.311	(500.333)	(19,6)%
Anticipi a fornitori	636.458	631.260	5.198	0,8%
Risconti attivi	2.276.477	2.436.846	(160.368)	(6,6)%
Crediti tributari	3.529.326	3.059.704	469.622	15,3%
Altri crediti	20.826.116	19.423.698	1.402.418	7,2%
Totale altri attività correnti	29.320.355	28.103.819	1.216.537	4,3%

La voce "Altri crediti" accoglie in prevalenza il credito, pari a Euro 8.994 mila, maturato per la cessione del 50% delle quote delle società Energia Alternativa e Solter e del 45% della società Soltarenti. Con riferimento a tale ultimo credito, i primi incassi sono attesi per la seconda metà del 2017.

Per la restante parte, la voce accoglie un credito di circa Euro 2,9 milioni maturato a seguito dell'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale" su alcune società del Gruppo (principalmente Terni Solar Energy, rilevato in esercizi passati, e Cheremule, rilevato nel 2016) titolari di impianti fotovoltaici, e per il valore restante, principalmente depositi cauzionali e crediti verso il GSE.

3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	4.273.050	3.761.841	511.209	13,6%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000		0,0%
Crediti finanziari verso altri	3.518.807	1.246.421	2.272.385	n.a.
Totale crediti finanziari	8.791.857	6.008.262	2.783.595	46,3%

I crediti finanziari verso le joint venture si riferiscono a finanziamenti soci erogati dalla Capogruppo a favore delle JV nel corso degli esercizi precedenti.

L'incremento della voce "*Crediti finanziari verso altri*" è dovuta principalmente alla riclassifica dalle attività non corrente di alcuni financial asset relativi a contratti di efficienza energetica il cui incasso è atteso nel corso dei prossimi 12 mesi. Si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.5 delle Note Esplicative.

Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Capogruppo e lo stesso istituto.

3.4.10 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	9.409.031	11.027.363	(1.618.333)	(14,7)%
Cassa	62.927	51.337	11.591	22,6%
Totale Disponibilità liquide	9.471.958	11.078.700	(1.606.742)	(14,5)%

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammonta a Euro 59.197.230 suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale. In data 25 gennaio 2017 è stato regolato l'aumento di capitale deliberato in data 30 dicembre 2016 mediante emissione e consegna di n. 3.000.000 di nuove azioni e pagamento del corrispettivo per Euro 2,19 milioni. A seguito dell'integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, il capitale sociale post aumento è di Euro 59.197.230, suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie.

La riserva legale ammonta al 30 giugno 2017 ad Euro 2.247 mila.

Al 30 giugno 2017 le "Altre riserve" includono, tra l'altro, il valore della riserva di cash flow hedge, negativo e pari ad euro 4.033 mila. Tale riserva riflette in prevalenza il minor *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*").

Le "Altre riserve" inoltre includono la differenza negativa, pari ad Euro 2.091 mila, tra il *fair value* della partecipazione in Green Led Industry S.p.A (risultante da perizia di stima), inclusa nel perimetro di consolidamento a far data dal 31 dicembre 2015, ed il net book value delle attività acquisite della stessa. La suddetta operazione è configurabile come operazione "under common control" non rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 ed il trattamento contabile adottato è conforme a quanto disposto dall'OPI 1. Il resto del saldo accoglie in prevalenza, per circa 16,3 milioni di euro, la differenza negativa tra il *fair value* e il net book value di società e rami d'azienda acquisiti *under common control*, di cui circa 9 milioni di euro, riferibili alla rettifica negativa derivante dalla fusione per incorporazione di TerniGreen SpA in TerniEnergia.

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato prevalentemente dal capitale sociale e dalle riserve appartenente ai soci di minoranza di GreeASM S.r.l. e delle società Sudafricane TerniEnergia Project, Tevasa, Lyteenergy, Softeco e WiSave.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2017, tenuto conto delle circostanze sopra descritte, è pari a n. 1.012.224, pari al 2,15% del capitale sociale della Società.

Giova evidenziare che in data 16 marzo 2015, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia, riunita con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 63,01% del capitale sociale, ha deliberato con il voto favorevole del 99,95% dei presenti le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. L'introduzione di tale istituto è volta a incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall'art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall'articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto "decreto competitività"). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	6.135.719	6.463.989	(328.269)	(5,1)%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	6.135.719	6.463.989	(328.269)	(5,1)%

Il saldo si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 328 mila per effetto principalmente dell'avvenuta liquidazione del TFR ad alcuni dipendenti della società Softeco Sismat.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio 2017 e 2016:

Valore finale 31 dicembre 2015	1.149.966
Service Cost	196.346
Interest Cost	20.371
Perdita/utile attuariale	17.002
Liquidazioni/anticipazioni	(136.229)
TFR trasferito	5.216.533
Valore finale 31 dicembre 2016	6.463.989
Service Cost	325.244
Interest Cost	62.258
Perdita/utile attuariale	(54.678)
Liquidazioni/anticipazioni	(693.674)
TFR trasferito	32.580
Valore finale 30 giugno 2017	6.135.719

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

					Fondo TFR		
					30-giu-17	31-dic-16	
Tasso annuo di attualizzazione					1,62%	1,62%	
Tasso annuo di inflazione					1,50%	1,50%	
Tasso annuo incremento TFR					2,625%	2,625%	
Tasso di incremento dei salari	operai					0,50%	operai 0,50%
	impiegati e quadri					0,50%	impiegati e quadri 0,50%
	dirigenti					1,50%	dirigenti 1,50%
Tasso di turnover					6,50%	6,50%	

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

Decesso: Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Pensionamento: 100 % al raggiungimento dei requisiti AGO

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	9.168.358	10.012.621	(844.263)	(8,4)%
Totale Fondo Imposte Differite	9.168.358	10.012.621	(844.263)	(8,4)%

Il saldo delle imposte differite passive si riferisce prevalentemente, per circa Euro 6 milioni, alla rilevazione delle imposte differite nell'ambito della PPA sulle società acquisite Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	21.677.925	22.570.286	(892.361)	(4,0)%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	534.529	1.739.952	(1.205.423)	(69,3)%
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	29.714.988	30.193.217	(478.229)	(1,6)%
Debito Obbligazionario	24.651.017	24.577.075	73.942	0,3%
Totale Debiti Finanziari non Correnti	76.578.460	79.080.531	(2.502.069)	(3,2)%

Il decremento dei debiti finanziari non correnti è imputabile prevalentemente ai rimborsi effettuati nel semestre.

I Debiti finanziari per leasing, pari a Euro 21.678 mila, si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà. In particolare si tratta di debito "non recourse" relativo agli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo, all'impianto di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) dello Stabilimento di Nera Montoro, nonché all'impianto di

trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) di Nera Montoro. Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati.

La voce “Debiti finanziari non correnti (Mutui)”, pari a Euro 29.715 mila, accoglie in parte la quota non corrente di finanziamenti relativi a 7 impianti di proprietà della società TERNI SolarEnergy S.r.l. erogati con la modalità del *project financing*. A garanzia di tale ultimo finanziamento, stipulato nel 2010, è stato costituito pegno sulle quote della stessa TERNI SolarEnergy. La parte restante del saldo si riferisce a finanziamenti *corporate* concessi alla Capogruppo TerniEnergia, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario costituiti in prevalenza da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con Veneto Banca.

La voce “Debito Obbligazionario”, si riferisce all’emissione obbligazionaria effettuata dalla Capogruppo TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L’emissione obbligazionaria, denominata “TernEnergia 2019”, è pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Il debito viene esposto al netto dei costi di emissione.

Si evidenzia che i financial covenants relativi ai debiti finanziari iscritti interessano:

- Prestito obbligazionario, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti:

dal 6 febbraio 2017

Interest Coverge Ratio: pari o maggiore a 2,25

Net Financial Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,5

Net Financial/EBITDA: pari o minore di 6

dal 6 febbraio 2018

Interest Coverge Ratio: pari o maggiore a 2,5

Net Financial Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,25

Net Financial/EBITDA: pari o minore di 5

- Mutuo sottoscritto con la Banca del Mezzogiorno, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti:

PFN Corporate/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1,1

PFN /EBITDA: minore o uguale a 6,5

I *financial covenants* sopra riportati risultano rispettati alla data di chiusura di bilancio al 30 giugno 2017.

Si rileva che il valore di iscrizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2016 approssima il relativo *fair value*.

3.5.5 FONDO PER RISCHI ED ONERI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Fondo per rischi ed Oneri	190.000	150.000	40.000	26,7%
Totale Altre passività non correnti	190.000	150.000	40.000	26,7%

Il saldo del fondo rischi è relativo interamente alla società Selesoft, e riguarda in prevalenza l'accantonamento di oneri per rischi su commessa.

3.5.6 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Altre passività non correnti	999.208	50.00	949.208	n.a.
Margine differito	32.041	58.616	(26.575)	(45,3%)
Totale Altre passività non correnti	1.031.248	108.616	922.633	n.a.

Nella voce altre passività non correnti è ricompresa la quota a lungo termine del Margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni in Joint Venture per recepire l'ulteriore riduzione generata dalla contabilizzazione all'equity.

3.5.7 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	2.688.531	3.027.447	(338.915)	(11,2)%
Altri derivati su tassi di interesse				n.a
Totale derivati	2.688.531	3.027.447	(338.915)	(11,2)%

Il Gruppo, al 30 giugno 2017, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria del Livello 2. Tale valore è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce "Derivati di copertura", pari a Euro 2.689 mila, si riferisce prevalentemente a diversi contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), a copertura dell'eventuale oscillazione dei tassi di interesse sull'indebitamento a lungo termine contratto per il finanziamento degli impianti di proprietà. Tali contratti derivati si riferiscono ai finanziamenti della società TerniEnergia e T.E.R.N.I. SolarEnergy.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia dei fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

3.5.8 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	50.835.079	45.410.981	5.424.098	11,9%
Debiti verso controllante	2.147.700	1.309.574	838.126	64,0%
Debiti verso consociate	20.333	90.288	(69.954)	(77,5)%
Debiti verso Joint venture	413.055	440.701	(27.646)	(6,3)%
Totale debiti commerciali	53.416.167	47.251.543	6.164.624	13,0%

I debiti commerciali, pari a Euro 53.416 mila al 30 giugno 2017, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. L'incremento, che si evidenzia principalmente nei debiti verso fornitori per attività di trading del gas.

I debiti commerciali verso fornitori presentano alla data di redazione della presente bilancio un saldo di Euro 7,5 milioni di euro, interamente riferiti alla Capogruppo. Si precisa che circa un 30% dello scaduto si riferisce ad un singolo fornitore con il quale sono in fase conclusiva trattative per il pagamento dell'intero debito anche tramite compensazioni.

Si segnala che sono pervenuti alla Capogruppo anche decreti ingiuntivi da parte di alcuni fornitori per un importo complessivo di Euro 0,4 milioni, di cui circa 0,2 milioni si riferiscono a fornitori con i quali è già stato definito un piano di rientro, mentre per circa 0,16 milioni verrà effettuato opposizione dinanzi all'Autorità Giudiziaria, e per l'importo residuo sono in via di definizione accordi per il pagamento.

3.5.9 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	7.508.181	9.302.363	(1.794.182)	(19,3)%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	9.368.170	10.344.625	(976.455)	(9,4)%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.402.529	1.543.450	859.079	55,7%
Quota corrente leasing	2.470.785	2.525.268	(54.483)	(2,2)%
Finanziamenti a breve termine	6.713.729	6.595.387	118.343	1,8%
Debito Obbligazionario	678.082	1.553.618	(875.536)	(56,4)%
Totale debiti ed altre passività finanziarie	29.141.477	31.864.711	(2.723.234)	(8,5)%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 30 giugno 2017 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016
Cassa	(62.927)	(51.337)
Conti corrente bancari disponibili	(9.409.031)	(11.027.363)
Liquidità	(9.471.958)	(11.078.700)
Debito Obbligazionario	678.082	1.553.618
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	7.508.181	9.302.363
Debiti bancari correnti (anticipazione)	9.368.170	10.344.625
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.402.529	1.543.450
Quota corrente leasing	2.470.785	2.525.268
Finanziamenti a breve termine	6.713.729	6.595.387
Debiti /(Crediti) finanziari	(8.791.857)	(6.008.262)
Indebitamento finanziario corrente	20.349.620	25.856.449
Indebitamento finanziario netto corrente	10.877.662	14.777.748
Debito Obbligazionario	24.651.017	24.577.075
Finanziamento non corrente	30.249.518	30.726.915
Debiti finanziari verso altri finanziatori		1.206.254
Debiti finanziari verso Soc Leasing	21.677.925	22.570.286
Indebitamento finanziario netto non corrente	76.578.460	79.080.531
Indebitamento finanziario netto complessivo	87.456.122	93.858.279

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Situazione Patrimoniale-Finanziaria".

Italeaf S.p.A., la controllante di fatto della Capogruppo, ha prestato garanzie bancarie a favore della Capogruppo per un importo complessivo pari a circa Euro 63 milioni alla data di riferimento del presente rendiconto.

Alla data dell'approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 il Gruppo ha a disposizione linee di credito con vari istituti bancari per circa Euro 44 milioni (considerando anche gli affidamenti per crediti di firma).

3.5.10 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Imposte dirette	285.532	861.078	(575.547)	(66,8)%
Totale debiti per imposte correnti	285.532	861.078	(575.547)	(66,8)%

La voce “imposte dirette” si riferisce in particolare al debito maturato dalla TerniEnergia Project.

3.5.11 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016	Variazione	Variazione %
Ritenute fiscali	2.657.890	1.642.174	1.015.716	61,9%
Debiti verso il personale	1.932.577	1.192.825	739.752	62,0%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	2.787.657	2.587.155	200.502	7,7%
Margine Differito	23.043	23.043		0,0%
Debito Acquisto partecipazioni	2.234.750	2.234.750		0,0%
Altre passività correnti	9.085.565	5.786.777	3.298.788	57,0%
Totale altre passività correnti	18.721.482	13.466.724	5.254.757	39,0%

La voce altre passività correnti a 30 giugno 2017 si incrementa per effetto del maggior valore delle altre passività correnti, dei ratei passivi e del debito IVA.

Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale vi sono alcuni debiti scaduti verso l’erario che risultano ancora da saldare, e la cui regolarizzazione è prevista nel piano finanziario entro la fine del 2017.

3.5.11 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITA' POTENZIALI

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Passività potenziali

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 30 giugno 2017 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

Contenzioso Milis Energy SpA

La controversia ha ad oggetto lo spossessamento effettuato da Milis Energy nei confronti di TerniEnergia, concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. Milis Energy ha contestato l'asserito inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine alla costruzione di tale impianto e per tale motivo aveva sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa,

asserendo la necessità di un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), per un importo di circa Euro 50 mila.

In virtù di ciò Milis Energy ha, quindi, proceduto a estromettere TerniEnergia dal cantiere, con atto di spoglio del 17 luglio 2013.

TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato a Milis Energy di reintegrare immediatamente TerniEnergia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto. Avverso tale decisione ha proposto reclamo Milis Energy che è stato accolto dal Tribunale di Oristano in sede collegiale.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, pari ad Euro 5.940.000,00, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato.

La controparte ha proposto opposizione e la prima udienza si è tenuta in data 27 maggio 2014, ed in tale occasione il Giudice ha tentato la conciliazione, senza successo. Con ordinanza del 17 settembre 2014, il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da TerniEnergia, accogliendo la stessa per un importo di Euro 5.089.991,93, esclusi allo stato gli interessi, concedendo la provvisoria esecuzione del decreto opposto. La suddetta somma è stata versata dalla controparte all'inizio del mese di ottobre 2014. Il Giudice ha dunque riconosciuto la provvisoria esecuzione per un importo più basso rispetto a quello vantato nei confronti del cliente, a titolo prudenziale in quanto nella perizia di parte della Milis i vizi ed i difetti venivano a comportare asseriti danni per circa 850 mila euro. Il giudizio è proseguito con una consulenza tecnica d'ufficio, tenutasi in data 6 febbraio 2017. Il Tribunale di Milano si è riservato sulle molteplici richieste di integrazione e chiarimenti formulate dalle parti al CTU. Il Giudice con provvedimento dell'8 giugno 2017 ha sciolto la riserva fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni al 19 ottobre 2017.

La Società vanta inoltre due ulteriori crediti, non ricompresi nel decreto ingiuntivo, relativi ad un premio, pari a Euro 1.050 mila, e alla fornitura e al montaggio di pannellature, pari a Euro 1.038 mila. In relazione al primo, la Milis, nonostante le richieste di pagamento, non ha inteso corrispondere la somma adducendo l'esistenza di un contenzioso con il GSE in ordine al riconoscimento dell'effettiva ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2010 e conseguente riconoscimento del relativo conto energia. Tale controversia è stata definita con decisione del Consiglio di Stato n. 2823/2014 e successiva decisione (a seguito di ricorso per revocazione del GSE) n.4122/2015. Tali decisioni, infatti, hanno statuito, che tali lavori sono stati ultimati entro il 31

dicembre 2010 e per effetto di tali sentenze la Milis sta dunque incassando dal GSE il relativo contributo relativo ad impianti ultimati entro il 31 dicembre 2010.

In relazione al credito per montaggio pannellature, la Milis eccepisce che il prezzo delle pannellature sarebbe ricompreso nell'importo dell'originario contratto. Tale eccezione è da considerarsi infondata in quanto tali pannellature non compaiono nell'originario accordo, essendo state commissionate dalla Milis in un secondo momento.

TerniEnergia, che non ha fino ad oggi intrapreso l'azione giudiziale per l'ottenimento di tali importi stante la pendenza dei giudizi dinanzi al Consiglio di Stato definiti solo recentemente, ha avanzato la richiesta di pagamento. In mancanza di risposta la stessa procederà giudizialmente per il recupero di tale credito. A tal riguardo, l'atto di citazione per recuperare tale credito non è ancora stato notificato stanti i contatti con la controparte al momento in essere volti ad una definizione della vicenda.

La Società non ritiene vi siano rischi significativi circa la recuperabilità dell'intero credito tenuto conto della capacità economico finanziaria della Milis e considerato il parere del proprio legale che segue la vicenda che ha confermato che non vi sono motivazioni plausibili per Milis di non pagare quanto dovuto e che vi sono ampie probabilità di successo dell'iniziativa giudiziale.

Contenzioso Mada Srl

Il contenzioso scaturisce dal mancato pagamento di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp da parte della società Mada Srl.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente

bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada. La controparte ha impugnato il lodo dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia. La prossima udienza è stata fissata per la precisazioni delle conclusioni per l'11 gennaio 2018. Per quanto riguarda il procedimento presso il Tribunale di Terni, il Presidente del Tribunale ha disposto la sospensione del giudizio fino all'esito del giudizio di appello contro il lodo. Non si ritiene, tuttavia, che tale appello abbia possibilità di accoglimento, stante le motivazioni del lodo e gli stessi motivi di impugnazione. Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai legali appositamente incaricati, la Capogruppo ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Capogruppo ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni), presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 30 giugno 2017.

Contenzioso Regni

La Capogruppo è coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso è pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso è stato promosso dalla Capogruppo nei confronti degli Eredi Regni avanti al Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotto, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.

In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stato disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Le trattative sono tuttora in corso. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato. Al momento stato è in corso la CTU disposta dal Giudice relativa allo stato dei luoghi e al progetto.

La causa è stata definita transattivamente con il riconoscimento da parte degli Eredi Regni del diritto di TerniEnergia a realizzare l'elettrodotto interrato che gli stessi Regni avevano contestato causando così l'origine della controversia. Tale soluzione ha consentito a Terni Energia di presentare al

Comune di Perugia una richiesta di riesame volta ad ottenere la rimozione del provvedimento di demolizione (la cui esecutività è stata sospesa dal Consiglio di Stato nel ricorso specificato al punto 5 della presente relazione) che aveva interessato l'impianto di Ramazzano ed il riconoscimento, ab origine, della correttezza dell'impianto. Su tale richiesta il legale del Comune di Perugia ha espresso in via riservata parere positivo e si è in attesa delle determinazioni finali del Comune di Spoleto. Una volta definita nei termini sopra prospettati la vicenda amministrativa, verranno meno i motivi che avevano indotto il GSE a sospendere l'incentivo. Conseguentemente verrà ripristinata l'erogazione degli incentivi ed il recupero degli incentivi pregressi.

La Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, né, allo stato attuale, sono emersi elementi tali da far configurare una perdita di valore della partecipazione nella società controllata titolare dell'impianto fotovoltaico in questione.

Contestazioni fiscali a carico di TerniEnergia

Avviso di accertamento "costi black list"

Alla Società in data 20 Luglio 2013 è stato notificato un processo verbale di constatazione da parte dei Verificatori dell'Ufficio Controlli Fiscali della Direzione Regionale dell'Umbria all'interno del quale è stato dato atto della presenza di rapporti commerciali intrattenuti nel corso del 2010 da TerniEnergia con imprese localizzate in paesi a fiscalità privilegiata per l'acquisto di pannelli fotovoltaici. L'art. 110 comma 10 del TUIR, ai fini della deduzione di tali costi, dispone la dimostrazione alternativamente (con onere della prova in capo al contribuente) (i) che le imprese estere svolgono prevalentemente un'attività commerciale effettiva (ii) ovvero che le operazioni poste in essere rispondono ad un effettivo interesse economico e che le stesse hanno avuto concreta esecuzione.

Successivamente, in data 28 Marzo 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a TerniEnergia apposito avviso con il quale invitava la Società a fornire idonea documentazione atta a dimostrare alternativamente le due esimenti previste dall'articolo 110. La società ha prodotto all'Ufficio la documentazione richiesta. In data 13 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Umbria – Ufficio Controlli Fiscali – ha redatto un verbale di contraddittorio con formalizzazione delle verifiche effettuate alla documentazione presentata dalla società ed ha ritenuto la stessa non idonea ai fini della dimostrazione delle esimenti. La Società, successivamente, in data 10 Aprile 2015, ha prodotto ulteriore documentazione nel frattempo rinvenuta ai fini della deduzione dei costi in oggetto.

In data 3 Giugno 2015 l’Agenzia delle Entrate, ritenendo inidonea la copiosa documentazione fornita dalla Società ha notificato un avviso di accertamento con il quale ha accertato una maggiore imposta a titolo di IRES pari ad Euro 1.886 migliaia per presunta indebita deduzione di costi relativi a fornitori localizzati in paesi cd. “black list”, nonché una sanzione pecuniaria pari ad Euro 1.886 migliaia oltre agli interessi di legge.

La Capogruppo ha da subito ritenuto totalmente infondati gli elementi addotti dalla Agenzia delle Entrate nell’avviso di accertamento di cui sopra in considerazione delle valide argomentazioni e della copiosa documentazione a propria disposizione da proporre in sede di contenzioso tributario. A tal riguardo, la Capogruppo, in data 1 settembre 2015, ha depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia apposito ricorso con annessa istanza di sospensione accolta dalla stessa Commissione in data 14 ottobre 2015. L’udienza si è tenuta in data 17 novembre 2015. In data 26 gennaio 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha comunicato il dispositivo della sentenza che ha visto accolto il ricorso di TerniEnergia.

Nel mese di maggio 2016 l’Agenzia delle Entrate ha presentato appello presso la Commissione Tributaria della Regione Umbria.

La Commissione Tributaria Regionale in data 13 marzo 2017 ha pronunciato la sentenza n.159/2017 rigettando l’appello proposto dall’Agenzia Entrate contro la sentenza di primo grado favorevole a TerniEnergia e rilevando l’insussistenza dei motivi d’appello inerenti la prima e la seconda esimente, confermando di fatto il corretto operato della Società e condannando alle spese il ricorrente.

In particolare, i giudici hanno ritenuto che “la contribuente ha adeguatamente provato la natura commerciale dell’attività imprenditoriale del fornitore LDK Solar International che fa parte di un gruppo internazionale di grandi dimensioni e svolge all’interno una funzione meramente distributiva come dimostrato dal Report dell’anno 2010 fornito in sede di contraddittorio” e che “ nella fattispecie è innegabile che la contribuente abbia attivamente collaborato, sia nello spirito dell’art.10 Legge n. 212/2000 sia perché era suo onere, per reperire la debita documentazione giustificativa dell’esistenza dell’esimente”.

I giudici hanno ritenuto che la Società “ha provato adeguatamente le ragioni di convenienza economica che l’hanno indotta ad effettuare l’acquisto di pannelli fotovoltaici dalla LDK di Hong Kong”, e che effettuando l’acquisto dei pannelli poco prima della firma del contratto, la Società “ha applicato basilari regole di economia aziendale tese ad evitare costi di stoccaggio e riduzioni di sprechi di materiale”.

Sono a tutt’oggi pendenti i termini per un eventuale ricorso in cassazione

Contestazioni CONSOB

In data 13 aprile 2016, Consob ha notificato a TerniEnergia la delibera n. 19482 del 23 dicembre 2015 che prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per Euro 240 mila nei confronti dei componenti effettivi del Collegio Sindacale della Società, per l'asserita omissione di funzioni di controllo in relazione a operazioni con parti correlate. Nel dettaglio sono state contestate operazioni poste in essere dalla Società con un ex-consigliere di amministrazione munito di procura. Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia l'11 maggio 2016. In data 7 marzo 2017 è stata depositata la sentenza della Corte di Appello di Perugia che ha in parte annullato le sanzioni erogate da Consob, riducendo l'importo ad Euro 127,5 mila.

In data 20 gennaio 2017, Consob ha notificato a TerniEnergia le delibere n. 19809 e 19810 del 13.12.2016, indirizzate rispettivamente al Collegio Sindacale e alla Società, che prevedono l'irrogazione di una sanzione complessivamente pari ad Euro 150 mila.

La Divisione Corporate Governance della Consob ha rilevato che l'azienda non ha comunicato al mercato le informazioni previste dal TUF in merito all'operazione posta in essere con una parte correlata nel corso del precedente esercizio. Si fa riferimento all'operazione di disinvestimento dal Gruppo Free Energia da parte di TerniEnergia.

Nel dettaglio: una sanzione di Euro 30 mila è stata elevata direttamente nei confronti della Società; una sanzione di Euro 120 mila è stata invece elevata nei confronti dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia il 23 febbraio 2017. TerniEnergia, solidalmente responsabile con i Sindaci al pagamento di tali sanzioni, con obbligo di regresso, con il supporto dei propri legali ritiene il rischio di soccombenza solo possibile.

Contestazioni Serre Fotovoltaiche

Società Agricola Fotosolara Cheremule Srl

In data 3.3.17 è stato avviato un procedimento di ispezione, con il conseguente contraddittorio procedimentale, da parte della Regione. Analogo procedimento di verifica è stato avviato dal GSE sul medesimo impianto. È intervenuto, in data 29.06.2017, il provvedimento di conferma dell'autorizzazione da parte della Regione Sardegna, pertanto verosimilmente il GSE dovrebbe conformarsi allo stesso confermando pertanto l'incentivazione della serra.

A conferma di ciò l'erogazione delle tariffe incentivanti, da parte del GSE, sono attualmente in corso.

Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl

In data 3.3.17 è stato avviato un procedimento di ispezione, con il conseguente contraddittorio procedimentale, da parte della Regione Sardegna. Analogo procedimento di verifica è stato avviato dal GSE sul medesimo impianto.

Il procedimento regionale è finalizzato ad accertare la sussistenza dei requisiti di serra fotovoltaica effettiva. E' intervenuto da parte della Regione Sardegna un provvedimento del 30 giugno, ricevuto il 3 luglio u.s., di revoca dell'autorizzazione unica in quanto l'Ente ha ritenuto insussistente l'attività agricola diretta. Si è proceduto alla proposizione di un ricorso gerarchico nei confronti dell'Ente Regionale e qualora lo stesso non dovesse essere accolto e/o riscontrato dall'Ente Regionale, si procederà alla proposizione di un ricorso innanzi al Giudice Amministrativo.

Tenuto conto della fase ancora preliminare delle verifiche, sulla base dei pareri dei legali di TerniEnergia, si ritiene che il rischio associato a tali verifiche sia da considerarsi solo "possibile".

Società Agricola Fotosolara Oristano Srl

In data 3.3.17 è stato avviato un procedimento di ispezione, con il conseguente contraddittorio procedimentale, da parte della Regione Sardegna. Analogo procedimento di verifica è stato avviato dal GSE sul medesimo impianto.

Il procedimento regionale è finalizzato ad accertare la sussistenza dei requisiti di serra fotovoltaica effettiva. E' intervenuto da parte della Regione Sardegna un provvedimento del 30 giugno, ricevuto il 3 luglio u.s., di revoca dell'autorizzazione unica in quanto l'Ente ha ritenuto insussistente l'attività agricola diretta. Si è proceduto alla proposizione di un ricorso gerarchico nei confronti dell'Ente Regionale e qualora lo stesso non dovesse essere accolto e/o riscontrato dall'Ente Regionale, si procederà alla proposizione di un ricorso innanzi al Giudice Amministrativo.

Tenuto conto della fase ancora preliminare delle verifiche, sulla base dei pareri dei legali di TerniEnergia, si ritiene che il rischio associato a tali verifiche sia da considerarsi solo "possibile".

Contestazioni Impianto pirogassificazione di Borgosesia

La Società ha impugnato l'Ordinanza del Sindaco del Comune di Borgosesia del 14.7.2014, con la quale aveva disposto la sospensione dell'attività dell'impianto di TerniEnergia operante in Borgosesia. Il TAR Piemonte, all'esito della camera di consiglio del 30 luglio 2014, ha accolto la sospensiva richiesta da TerniEnergia con conseguente immediata riattivazione dell'impianto. Il TAR Piemonte ha accolto il ricorso e annullato il provvedimento impugnato da TerniEnergia. La sentenza è definitiva.

La Società ha impugnato anche il provvedimento del Comune di Borgosesia che ha classificato come "industria insalubre" lo stesso impianto. Il TAR Piemonte deve fissare l'udienza di merito di

discussione (non vi sono profili cautelari). L'esito positivo del ricorso Tar appare assai probabile sia per il precedente giurisprudenziale specifico intervenuto nella questione, sia perché in data 15 luglio 2016 il Tribunale di Vercelli ha assolto con formula piena il Dr. Genta di TerniEnergia in ordine alle ipotesi di reato di inquinamento mossegli dalla Procura in relazione alla vicenda in questione.

La Società ha, infine, impugnato il provvedimento della Provincia di Vercelli n.16861 del 5 maggio 2015 contenente una diffida all'esercizio dell'impianto. In sostanza si reiterano, da parte della Provincia, argomentazioni già ritenute infondate dal TAR Piemonte con la sentenza di cui al punto che precede. Il TAR Piemonte deve fissare l'udienza di trattazione per tale nuovo ricorso.

Il management ritiene anche sulla scorta dei pareri dei propri legali che il rischio di soccombenza sia remoto.

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per i primi sei mesi chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazioni	Variazioni %
Ricavi Clean Technologies	7.225.074	4.572.924	2.652.150	58,0%
Ricavi Technical services	16.418.668	41.178.787	(24.760.119)	(60,1)%
Ricavi Energy Saving	1.651.989	884.954	767.035	86,7%
Ricavi Energy Management	14.921.584	3.899.048	11.022.536	n.a.
Totale	40.217.315	50.535.713	(10.318.398)	(20,4)%

Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 40.217 mila, in diminuzione di Euro 10.318 mila rispetto al primo semestre 2016 (Euro 50.536 mila).

I ricavi dell'attività di *Technical Service*, pari ad Euro 16.419 mila, sono relativi in prevalenza all'attività di power generation ed alla manutenzione. Il decremento rispetto al 30 giugno 2016, quando i ricavi erano pari a Euro 42.424 mila, è riconducibile principalmente al venir meno dei ricavi legati l'avanzamento dei cantieri giant Sudafricani, completati nel secondo semestre 2016.

I ricavi del *Cleantech* sono pari a circa Euro 7.225 mila, in aumento rispetto al 30 giugno 2016 (Euro 4.573 mila). La variazione è ascrivibile principalmente alla plusvalenza rilevata attraverso la cessione del 50% della società Purify Srl; per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "principali eventi intervenuti nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2017".

I ricavi dell'*Energy Saving* sono pari ad Euro 1.652 mila, in incremento rispetto al 30 giugno 2016, quando erano pari ad Euro 885 mila. Da segnalare inoltre l'effetto dei progetti Copernico e Huntsman a cui si aggiungono numerosi progetti in relazione ai quali al momento vi sono trattative avanzate con i clienti finali e che ragionevolmente avranno riflessi sul conto economico nei prossimi trimestri.

I ricavi dell'*Energy Management* sono pari ad Euro 14.922 mila, in sensibile aumento rispetto al 30 giugno 2016 (Euro 2.654 mila) per l'effetto dell'attività di *reselling* intensificata nell'esercizio corrente.

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per il primo semestre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazioni	Variazioni %
Prodotti Finiti	146.218	6.476	139.741	n.a.
Prodotti in corso di lavorazione	2.702.045		2.702.045	n.a.
Totale	2.848.263	6.476	2.841.786	n.a.

I prodotti in corso di lavorazione si incrementano per effetto dell'attività delle due società controllate Softeco Sismat e Selesoft Consulting e per i costi di progettazione, in particolare legati al *Technical Service*, riferiti ad iniziative all'estero con particolare riferimento alle attività preliminari legate al cantiere della Tunisia, ed all'*Energy Saving*.

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCÌ

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per i primi sei mesi del 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	12.405.251	12.141.432	263.819	2,2%
Materie di consumo				n.a.
Carburanti e lubrificanti	91.576	109.328	(17.752)	(16,2)%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	5.915	10.851.251	(10.845.336)	(99,9)%
Acquisto di Energia	4.878.078	387.430	4.490.647	n.a.
Totale	17.380.820	23.489.441	(6.108.621)	(26,0)%

Il decremento dalla variazione delle rimanenze di materie prime è pari ad Euro 10.845 mila si riferisce ai pannelli fotovoltaici utilizzati l'anno precedente sui cantieri di Tom Burke e Paleisheuwel.

L'incremento della voce Acquisto di Energia è dovuta al fatto che nel primo semestre 2017 l'attività di Trading di Energia si è notevolmente consolidata.

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per il primo semestre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	667.604	3.970.712	(3.303.108)	(83,2)%
Consulenze e collaboratori esterni	1.264.650	1.489.986	(225.336)	(15,1)%
Affitti e noleggi	306.021	584.735	(278.714)	(47,7)%
Servizi controllante	852.129	840.312	11.817	1,4%
Locazione immobili		113.183	(113.183)	(100,0)%
Costi per dispacciamento Energia	156.382	156.807	(425)	(0,3)%
Servizi Energia/Gas				n.a.
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	1.180.870	696.315	484.555	69,6%
Vigilanza e assicurazioni	333.298	764.425	(431.127)	(56,4)%
Altri costi per servizi	3.758.674	5.968.947	(2.210.273)	(37,0)%
Totale	8.519.628	14.585.423	(6.065.795)	(41,6)%

I costi per servizi, per la maggior parte di natura variabile, ammontano ad Euro 8.520 mila registrando un decremento di euro 6.066 mila rispetto al 30 giugno 2016 (Euro 14.585 mila) che riflette essenzialmente il venir meno delle attività produttive presso i cantieri in Sudafrica.

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per i primi sei mesi del 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	6.933.080	1.409.925	5.523.155	n.a.
Oneri sociali	1.937.338	461.877	1.475.461	n.a.
Compensi amministratori	64.250	100.350	(36.100)	(36,0)%
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	527.386	88.329	439.057	n.a.
Personale interinale	304.854	114.022	190.833	n.a.
Totale	9.766.909	2.174.503	7.592.406	n.a.

L'incremento del costo del personale è attribuibile essenzialmente al consolidamento, a far data dal 31 ottobre 2016, delle società acquisite Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

Il numero medio di dipendenti passa infatti da 138 al 30 Giugno 2016 a 392 al 30 Giugno 2017.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per il primo semestre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	53.057	83.270	(30.213)	(36,3)%
Multe e ammende	185.240		185.240	n.a.
Altri costi operativi	332.894	706.102	(373.208)	(52,9)%
Totale	571.191	789.372	(218.181)	(27,6)%

L'incremento della voce è ascrivibile al maggior valore degli altri costi operativi.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per il primo semestre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.710.357	111.303	1.599.053	n.a.
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.407.477	2.319.125	88.351	3,8%
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.165.501		1.165.501	n.a.
Svalutazione attività non correnti	7.749.133	1.124.100	6.625.033	n.a.
Totale	13.032.468	3.554.529	9.477.939	n.a.

La linea "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" del conto economico riclassificato registra un incremento passando da Euro 3.555 mila ad Euro 13.032 mila al 30 giugno 2017 per effetto in particolare di svalutazioni per Euro 7.749 mila, di accantonamenti a fondo rischi per Euro 1.165 mila, e di maggiori ammortamenti per Euro 1.687 mila, relativi in prevalenza agli asset iscritti a seguito della della *Purchase Price Allocation "PPA"* sulle due nuove acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting. Le svalutazioni effettuate nel periodo, pari a Euro 5 milioni, sono riferibili in prevalenza ad alcuni sviluppi sostenuti in Sud Africa per i quali sono venuti meno i presupposti di recuperabilità,

come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Andamento Economico del Gruppo”. La parte residua delle svalutazione, pari a circa Euro 2,3 milioni, si riferisce alla perdita di valore di un asset ambientale per il quale è stato effettuato un *impairment test*.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per i primi sei mesi del 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(2.449.309)	(2.625.179)	175.870	(6,7)%
Commissione bancarie	(854.021)	(793.647)	(60.374)	7,6%
Interessi su obbligazioni	(917.156)	(928.247)	11.091	(1,2)%
Totale oneri finanziari	(4.220.486)	(4.347.073)	126.587	(2,9)%
Interessi attivi su conti correnti bancari		87.375	(87.375)	(100,0)%
Interessi attivi v/joint venture	173.582	181.408	(7.826)	(4,3)%
Altri proventi finanziari	288.172	474.319	(186.147)	(39,2)%
Totale proventi finanziari	461.754	743.102	(281.348)	(37,9)%
Totale	(3.758.732)	(3.603.971)	(154.761)	4,3%

La gestione finanziaria, negativa per circa Euro 3.759 mila, mostra una variazione negativa rispetto al 30 giugno 2016, quando il saldo era negativo per Euro 3.604 mila, per effetto del saldo netto tra interessi attivi e passivi.

3.6.9 QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per i trimestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazioni	Variazioni %
Energia Alternativa S.r.l.	92.739	178.263	(85.524)	(48%)
Solter S.r.l.	10.327	71.942	(61.615)	(86%)
Girasole S.r.l.	117.646	85.072	32.574	38%
Guglionesi S.r.l.	15.330	264.545	(249.216)	(94%)
Bonnanara S.r.l.	14.346	2.097	12.249	n.a.
Oristano S.r.l.	8.359	(15.666)	24.024	n.a.
Investimenti infrastrutture S.r.l.	9.552	(29.523)	39.075	(132%)
Infocaciucci S.r.l.	37.137	69.365	(32.228)	(46%)
Vitruviano Labs S.r.l.	(103.098)		(103.098)	n.a.
Rebispower S.r.l.	5.657	(6.436)	12.092	n.a.
Totale	207.993	619.659	(411.666)	(66%)

La quota di risultato JV, si riduce di 411 mila euro rispetto al 30 giugno 2016, in quanto l'anno precedente il risultato risente dell'effetto di un provento straordinario relativo alla Tremonti Ter non più presente nel 2017.

3.6.10 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per il primo semestre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	586.698	2.575.954	(1.989.256)	(77,2)%
Imposte anticipate	(3.479.238)	(711.496)	(2.767.742)	n.a.
Imposte differite	(325.245)	(7.528)	(317.717)	n.a.
Totale	(3.217.786)	1.856.929	(5.074.715)	n.a.

Il saldo netto delle imposte risente principalmente dell'effetto delle perdite fiscali in capo alla capo gruppo TerniEnergia

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito I prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06**

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2017	<i>di cui con parti correlate</i>	31 Dicembre 2016	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	33.119.110		33.275.543	
Immobilizzazioni materiali	71.592.256		79.383.325	
Investimenti in partecipazioni	7.310.945		3.711.305	
Imposte anticipate	16.137.751		14.275.970	
Crediti finanziari non correnti	18.794.129	10.951.393	20.077.703	11.370.088
Totale attività non correnti	146.954.190	10.951.393	150.723.846	11.370.088
Rimanenze	18.828.540		20.556.437	
Crediti commerciali	38.064.015	2.231.354	33.305.361	2.028.549
Altre attività correnti	29.320.355	2.439.544	28.103.819	2.526.103
Derivati	13.717			
Crediti finanziari	8.791.857	4.273.050	6.008.262	3.761.841
Disponibilità liquide	9.471.958		11.078.700	
Totale attività correnti	104.490.442	8.943.948	99.052.579	8.316.493
TOTALE ATTIVITA'	251.444.632	19.895.341	249.776.425	19.686.581
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	59.197.230		57.007.230	
Riserve	1.094.625		(1.261.171)	
Risultato di periodo	(6.520.986)		1.893.783	
Totale patrimonio netto di Gruppo	53.770.869		57.639.842	
Patrimonio netto di terzi	334.193		592.536	
Risultato di periodo di terzi	(17.405)		(743.213)	
Totale patrimonio netto	54.087.657		57.489.165	
Fondo per benefici ai dipendenti	6.135.719		6.463.989	
Imposte differite	9.168.358		10.012.621	
Debiti finanziari non correnti	76.578.460		79.080.531	
Altre passività non correnti	1.221.248		258.616	
Derivati	2.688.531		3.027.447	
Totale passività non correnti	95.792.318		98.843.204	
Debiti commerciali	53.416.167	2.610.755	47.251.543	1.896.719
Debiti ed altre passività finanziarie	29.141.477	166.663	31.864.711	379.317
Debiti per imposte sul reddito	285.532		861.078	
Altre passività correnti	18.721.482	101.093	13.466.724	121.093
Totale passività correnti	101.564.658	2.878.511	93.444.056	2.397.129
TOTALE PASSIVITA'	197.356.976	2.878.511	192.287.260	2.397.129
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	251.444.632	2.878.511	249.776.425	2.397.129

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	<i>di cui con parti correlate</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2016	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	35.607.707	390.375	47.082.929	747.524
Altri ricavi operativi	4.609.608		3.452.784	
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	2.848.263		6.476	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(17.380.820)		(23.489.441)	(323.669)
Costi per servizi	(8.519.628)	(1.200.561)	(14.585.423)	(872.129)
Costi per il personale	(9.766.909)	(272.990)	(2.174.503)	(272.990)
Altri costi operativi	(571.191)		(789.372)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(13.032.468)		(3.554.529)	
Risultato operativo	(6.205.438)		5.948.923	
Proventi finanziari	461.754	173.582	743.102	181.408
Oneri finanziari	(4.220.486)	(608.853)	(4.347.073)	(532.272)
Quota di risultato di joint venture	207.993		619.659	
Utile netto prima delle imposte	(9.756.177)		2.964.611	
Imposte	3.217.786		(1.856.929)	
Utile/(Perdita) netto dell'esercizio	(6.538.391)		1.107.682	

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del
27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno	
	2017	2016
Utile prima delle imposte	(9.756.177)	2.964.611
Ammortamenti	4.117.833	2.430.429
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti	8.914.635	1.124.100
Rivalutazioni	(2.701.576)	
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		183.185
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	(207.993)	(619.659)
Effetto Derivati a Conto Economico		(273.507)
Variazione delle rimanenze	(3.320.962)	9.436.424
Variazione dei crediti commerciali	841.294	20.518.743
Variazione delle altre attività	2.202.457	3.515.044
Variazione dei debiti commerciali	366.150	(19.477.010)
Variazione delle altre passività	6.162.933	(9.928.094)
Pagamento benefici ai dipendenti	(271.023)	(34.043)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	6.347.571	9.840.221
<i>di cui con parti correlate</i>	315.136	(1.572.187)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(957.514)	(983.222)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.701.319)	(959.800)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali		
Acquisizioni/Dismissioni		
Investimenti in partecipazioni	(1.538.084)	464.496
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(316.342)	1.839.948
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(5.513.258)	361.422
<i>di cui con parti correlate</i>	(92.514)	(1.054)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	(2.723.234)	1.261.891
Variazione dei debiti finanziari non correnti	(2.854.703)	(91.821)
Altri movimenti di patrimonio netto	1.078.362	54.041
Aumento Capitale Sociale	2.058.520	
Pagamento dividendi		(1.001.814)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	(2.441.055)	222.297
<i>di cui con parti correlate</i>		
Flusso di cassa complessivo del periodo	(1.606.742)	10.423.940
Disponibilità liquide a inizio periodo	11.078.700	11.893.389
Disponibilità liquide a fine periodo	9.471.958	22.317.328
Interessi (pagati)/ incassati		(3.220.056)
Imposte sul reddito pagate		

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 30 giugno 2017 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Italeaf S.p.A. (si veda anche nota 3.5.11 "impegni e garanzie prestate e passività potenziali");
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 30 giugno 2017.

Operazioni di natura commerciale e diversi

(in Euro)	Al 30 Giugno 2017				Bilancio chiuso al 30 Giugno 2017				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
Controllanti									
Italeaf S.p.A.	782.764	2.147.700	297.224			1.135.105			52.000
Joint venture									
Girasole S.r.l.	59.313	54.250	46.587						30.000
Guglionesi S.r.l.	22.113								10.000
Energia Alternativa S.r.l.	324.052								145.000
Solter S.r.l.	283.021	97.985							52.706
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	13.740								14.000
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.	12.080		146						14.000
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	42.324	260.820	6.303						18.940
Infocaciucci S.r.l.	22.546								9.480
Vitruviano S.r.l.	398.480								
Imprese consociate									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	32.044		2.089.284	31.443					
Italeaf UK L.t.d.	70.000								
Skyrobotic S.r.l.	20.315					65.456			
Numanova S.p.A.	400								
Altre parti correlate									
Sol Tarenti S.r.l.	21.347								40.749
Francesca Ricci									
Lizzanello S.r.l.	49.370								3.500
SRI Capital advisers L.t.d.		50.000			109.500	50.000			
Saim Energy 2	77.447								
Alta direzione				69.650				272.990	
Totale	2.231.354	2.610.755	2.439.544	101.093	109.500	1.250.561	272.990		390.375
Valore di bilancio	38.064.015	53.416.167	29.320.355	18.721.482	17.380.820	8.519.628	9.766.909		40.217.315
Incidenza %	5,90%	4,90%	8,30%	0,50%	0,60%	14,70%	2,80%		1,00%

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 30 Giugno 2017				Bilancio chiuso al 30 Giugno 2017		
	Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
Italeaf S.p.A.			166.663	62.685.345	1.760.823	608.853	
Joint venture							
Girasole S.r.l.	887.883				1.134.730		12.967
Guglionesi S.r.l.	352.557						5.041
Energia Alternativa S.r.l.	8.041.961				14.564.557		110.429
Solter S.r.l.	1.696.205						23.446
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	987.580						6.472
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.	1.218.942						2.804
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	1.015.404						12.424
Infocaciucci S.r.l.	194.914				2.146.592		
Rebis Power S.r.l.	536						
Purify S.r.l.	332.916						
Imprese consociate							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.					2.170.060		
Altre parti correlate							
Sol Tarenti	493.775				7.360.206		
Camene S.r.l.					2.497.715		
Royal Club Snc					2.465.145		
Lizzanello S.r.l.	1.770						
Saim Energy 2 S.r.l.					2.145.049		
Totale	15.224.443	166.663	62.685.345	36.244.878		608.853	173.582
Valore di bilancio	27.585.986	105.719.937				4.220.486	461.754
Incidenza %	55,20%	0,20%				14,40%	37,60%

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;
- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore del Gruppo.

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

3.8 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 "Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell' art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98" si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.9 ALTRE INFORMAZIONI

Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	30.06.2017	30.06.2016
<i>Utile netto del periodo – Gruppo</i>	(6.520.986)	894.094
<i>Numero medio azioni nel periodo</i>	41.868.714	40.085.152
<i>Utile per azione - Base e diluito</i>	(0,156)	0,021

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Informazione relativa al regime di opt-out

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 70, comma 8 del Regolamento Emittenti si informa infine che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 19 dicembre 2012, ha deliberato di aderire al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Gestione dei rischi finanziari

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività della Società sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria

differenti e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario della Società

L'indebitamento finanziario della società è suddiviso in maniera equilibrata tra breve termine e medio/lungo termine. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a breve termine, la gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la società relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine, anche nel 2017 il rischio di tasso di interesse è stato gestito prevalentemente senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse da parte della Società ad eccezione degli strumenti derivati.

La Società deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. La Società utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale).

I crediti finanziari verso le Joint Venture e le controllate sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Per un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della società si rimanda alla nota 3.5.9.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita del business di riferimento la società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di

finanziamento nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro la Società si è dotata di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 è pari a Euro 87.456 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 10.877 mila e quota a lungo per Euro 76.578 mila. L'indebitamento finanziario non risulta significativamente superiore al patrimonio netto, pari ad Euro 54.087 mila, mostrando un equilibrio finanziario. Inoltre occorre rilevare che i debiti finanziari ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 30 giugno 2017 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Rischio di credito

La società non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento, ad eccezione di una specifica posizione per la quale si è instaurato un contenzioso nel corso dell'esercizio 2013 (si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.7).

La società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio in cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Rand (valuta ufficiale del Sudafrica). Al 30 giugno 2017 se il cambio Euro/Rand avesse avuto una variazione +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, si sarebbe registrata una variazione del risultato netto non significativa.

Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

Voci di bilancio al 30 Giugno 2017	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			18.794.129	
Attività correnti				
Crediti Commerciali			38.064.015	
Crediti finanziari			8.791.857	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			76.578.460	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			29.141.477	
Debiti commerciali			53.416.167	
Voci di bilancio al 31 dicembre 2016	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			20.077.703	
Attività non correnti				
Crediti Commerciali			33.305.361	
Crediti finanziari			6.008.262	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			79.080.531	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			31.864.711	
Debiti commerciali			47.251.543	

Eventi successivi

Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia del 7 luglio 2017

in data 7 luglio 2017 il Cda ha conferito mandato a Primario Advisor finanziario per assistere la Società nella predisposizione di un nuovo piano industriale e verificare le strade possibili per un rafforzamento finanziario.

Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia del 4 Agosto 2017

In data 4 agosto 2017 il Cda ha deliberato, su convocazione d'urgenza richiesta dall'Amministratore Delegato, un piano di riduzione dell'organico attraverso un provvedimento di licenziamento collettivo che coinvolgeva complessivamente n. 66 dipendenti, tutti operativi presso la sede di Nera Montoro. I dipendenti coinvolti in tale provvedimento erano rappresentati dall'organico della linea di business Technical Service, ad eccezione di quello dedicato alle attività di manutenzione, dell'Efficienza Energetica, nonché da quello di tutta la struttura amministrativa e "corporate" della Società. Il principale presupposto di questa scelta era costituito dall'opportunità di trasferire nelle sedi di Milano e Genova rispettivamente l'headquarter e le attività tecniche, anche nell'ottica di un futuro riposizionamento strategico del Gruppo, focalizzandolo sulle opportunità di business a maggior valore aggiunto. In particolare il ricorso alla procedura di licenziamento collettivo era giustificato dai tempi certi che la normativa prevede per lo stesso, a differenza del procedimento di trasferimento collettivo per il quale non è previsto un termine finale. In quest'ottica il Consiglio di Amministrazione ha deliberato favorevolmente alla proposta dell'Amministratore Delegato.

In realtà quest'ultimo ha manifestato già dal primo incontro con le Organizzazioni Sindacali di non prendere in considerazione il trasferimento dell'organico oggetto del provvedimento. La situazione conseguente al licenziamento collettivo ha generato un sostanziale fermo dell'azienda e delle sue relazioni ad eccezione del funzionamento degli impianti. A seguito della sfiducia e delle dimissioni dell'Amministratore Delegato, la Società ha deciso di fare ricorso agli ammortizzatori sociali per la durata di un anno e per 45 dipendenti, revocando il provvedimento di licenziamento collettivo e garantendo la ripresa delle attività e limitando in maniera significativa i costi altrimenti insostenibili del licenziamento così come deliberato. L'accordo con le Organizzazioni Sindacali è stato raggiunto in data 26 settembre 2017 e sarà ratificato innanzi alla Regione dell'Umbria in data 29 settembre 2017.

Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia del 15 Settembre 2017

in data 15 Settembre 2017 Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato a maggioranza la sfiducia nei confronti dell'Amministratore delegato Ing. Piero Manzoni, prendendo atto delle dimissioni rassegnate dallo stesso e contestando in toto le motivazioni poste dall'A.D. a fondamento delle proprie dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione non ritiene che sussistano i presupposti per il riconoscimento di alcuna indennità in favore dello stesso. In particolare il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene che si configuri l'ipotesi di "bad leaver" con riferimento agli accordi stipulati tra la Società e l'Ing. Manzoni. Non si può escludere che insorga un contenzioso per iniziativa dell'ex Amministratore Delegato, che si è dimesso asserendo una giusta causa, e/o per iniziativa della Società al fine di tutelare la posizione giuridica ed economica degli azionisti a fronte delle conseguenze negative determinate dalla gestione dell'Ing. Manzoni.

La stabilità e la continuità della governance della Società è garantita dalle deleghe già esistenti. L'interruzione del rapporto fiduciario con l'Amministratore delegato è stata dovuta ad un'insanabile divergenza di vedute tra l'Ing. Manzoni e il Consiglio di Amministrazione in merito alla visione strategica di TerniEnergia, al suo posizionamento prospettico nonché alla gestione amministrativa ed organizzativa del Gruppo.

Softeco Sismat, digital company del Gruppo TerniEnergia, ottiene un finanziamento UE di Euro 6,4 milioni per lo sviluppo di software per inverter innovativi

Softeco Sismat, in data 3 agosto 2017, è stata confermata tra i partner del progetto di ricerca WInSiC4AP (Wide band gap Innovative SiC for Advanced Power) finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma di ricerca della Joint Undertaking ECSEL, il Partenariato Pubblico-Privato Europeo per lo sviluppo dei componenti e sistemi micro elettronici di nuova generazione.

Il progetto riceverà un finanziamento Europeo complessivo di circa 6,4 milioni di Euro e si avvarrà di un partenariato e della collaborazione di 24 partner di 5 paesi, compresi enti di ricerca e industrie primarie tra cui CNR, ST Microelectronics, Valeo e ENEL Distribuzione. Softeco Sismat sarà impegnata nello sviluppo e nella sperimentazione di sistemi software per la gestione di un nuovo tipo di inverter e di strategie per l'ottimizzazione e la gestione intelligente dell'energia.

Obiettivo di WInSiC4AP è lo sviluppo e la validazione di nuovi componenti per l'elettronica di potenza ad elevata efficienza, applicabili a soluzioni innovative in settori strategici quali l'automotive, il trasporto ferroviario, l'energia e l'aero-spazio.

Softeco Sismat, digital company del Gruppo TerniEnergia, coordinerà il progetto UE, di Euro 2,9 milioni, “Inclusion” per la mobilità smart e sostenibile

Il 1 settembre 2017, Softeco Sismat è stata confermata alla guida del progetto “Inclusion”, per una mobilità più accessibile ed inclusiva, interamente finanziato dall’Unione Europea tramite INEA, l’Agenzia Europea per l’Innovazione e le Reti.

Il progetto, di durata triennale, riceverà un finanziamento Europeo complessivo di circa 2,9 milioni di Euro nell’ambito del programma Horizon 2020 e coinvolgerà partner di 7 paesi europei, tra i quali università e centri di ricerca, industrie e società di consulenza nell’ambito delle tecnologie per la mobilità, primari operatori di trasporto pubblici e privati, e associazioni Europee di settore quali EMTA, l’Associazione Europea delle Autorità per il Trasporto Metropolitano, e POLIS, l’Associazione Europea delle Città e delle Regioni per l’Innovazione nei Trasporti. .

Il progetto “Inclusion” (Towards more accessible and iNCLUSIVE mObility solutions for European prioritised areas) studierà e svilupperà soluzioni innovative per migliorare l’accessibilità e l’inclusività del trasporto in aree prioritarie al centro delle politiche sociali Europee. Il progetto svilupperà, inoltre, nuove soluzioni per una mobilità più accessibile ed equa, modelli, soluzioni e tecnologie che saranno sperimentate in diverse aree in Belgio, Germania, Italia, Regno Unito, Spagna e Ungheria.

L’affidamento della guida del consorzio e del progetto “Inclusion”, conferma la leadership di Softeco Sismat quale società leader nell’innovazione dei trasporti e nelle soluzioni per la smart mobility e per il trasporto sostenibile e intelligente. Il riconoscimento europeo è, inoltre, in linea con l’obiettivo del Gruppo TerniEnergia di effettuare un riposizionamento strategico, con focalizzazione sulle opportunità di business a maggior valore aggiunto nel campo delle smart services e solution applicate al settore efficienza energetica, sia nel campo dell’energia elettrica sia nelle applicazioni della mobilità e nelle attività di asset management e nel campo degli intelligent system per l’utilizzo delle risorse naturali.

4 ATTESTAZIONE RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2017 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 del Gruppo TerniEnergia.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 del Gruppo TerniEnergia:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
4. Si attesta, infine, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 del Gruppo TerniEnergia comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dei primi sei mesi del 2017 ed alla loro incidenza sul resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 giugno 2017, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 giugno 2017 comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.
5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 28 settembre 2017

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari